ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 19 Agosto 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8983

Il filo della politica.

Il **convegno di Friedrichshof** fece politicamente già assai se pose fine alla ruggine fra Edoardo VII e il suo imperiale nipote Guglielmo II. Infatti, l'attrito fra Germania e Inghilterra sembra avesse uno dei suoi punti sensibili nell'attrito personale fra i due sovrani. Visite non si scambiavano da parecchi anni; viceversa il re zio diceva chiaro e tondo di trovare «insopportabile» il suo imperiale nipote.

Ma il convegno ebbe senza dubbio, anche al di là delle relazioni personali, un carattere politico: anzi è probabile, che quand'anche l'imperatore tedesco e il re d'Inghilterra non avessero sentito il desiderio di migliorare i loro rapporti reciproci, entrambi, in questo momento - visto che fra le due nazioni non si veniva alla guerra - avrebbero sentito la necessità d'uno scambio d'idee sopra alcune questioni, sulle quali finora non si sono trovati d'accordo. Il disarmo, per esempio. L'Egitto. L'Oriente europeo. La Russia. Congetture non mancano a giustificare politicamente il convegno!

Il disarmo non è una questione urgentissima: l'Inghilterra stessa, che ne ha preso l'iniziativa, vi procede con grande cautela: tuttavia, appunto per averne preso l'iniziativa, il suo amor proprio è impegnato a riuscire a qualche cosa; e la coerenza le impone anzitutto di fare passi conciliativi verso quelle nazioni con le quali per poco non venne ai ferri corti e di persuaderle che il suo amore alla pace può esser preso sul serio. In ciò una prima ragione del passo fatto verso la Germania; una ragione, per così dire, di idealità e di logica.

Ma questa non esclude le altre ragioni, più concrete e più urgenti. Per esempio, il mettere l'Egitto, questo supremo interesse britannico, a riparo dalla politica orientale dell'imperatore tedesco, che appoggia ogni sorta di rivendicazioni islamitiche, per ritrarne a suo tempo, presso i popoli musulmani, tutti i vantaggi di un'amicizia privilegiata. L'Inghilterra si interessa anche assai dell'Oriente balcanico, che oggidì ha un orizzonte molto nero di nuvole: il sultano è ammalato, e la eventuale successione incerta; la questione di Creta è una ferita che non vuol rimarginare; violentissime agitazioni antielleniche imperversano in Bulgaria; la Macedonia è dilaniata dalle bande armate; la Serbia scuote il giogo della tutela austro-ungarica; l'Austria-Ungheria accenna a rivalersi dei suoi insuccessi quale potenza balcanica con una dimostrazione, quale il viaggio imperiale a Trebigne, sul suolo delle provincie turche occupate...

E poi v'ha la Russia.... Edoardo VII e Guglielmo II sono i due grandi consiglieri cui si rivolge lo czar trepidante per il suo impero e per il suo trono. Ma che giova rivolgersi a consiglieri, se essi, nella causa di interesse comune, la pacificazione russa, dànno suggerimenti diametralmente opposti? Se l'uno, col suo primo ministro, grida «Viva la Duma!», e l'altro si suppone essere autore morale dello scioglimento dell'assemblea? Il salvataggio caritatevole dello czar e dell'ordine in Russia, suggerendo una linea di condotta unica, possibilmente la buona, è un obiettivo plausibile del convegno fra i due sovrani che finora additarono al loro amico due diverse vie di politica: onde egli quasi si perdette fra le contraddizioni e le indecisioni.

Ufficialmente si disse che i due monarchi si fossero incontrati sul terreno della cortesia personale e non della politica e sir Edoardo Grey non ritenne necessario di intervenire ai tre abboccamenti, nei quali essi spesero bene il tempo della loro giornata di Friedrichshof, dal mattino alle due della notte. Ma con buona pace delle disinvolte dichiarazioni ufficiali, è probabile che da molto tempo non si sia fatta tanta politica quanta nelle ventiquattr'ore trascorse insieme da Edoardo VII e Guglielmo II.

★

Nessuno osò dire che **l'enciclica papale** sulla separazione dello Stato dalla Chiesa in Francia mostri una grande risolutezza e una grande chiarezza di propositi. Il Vaticano condanna la legge sulla separazione; condanna le associazioni cultuali nella forma concepita dal Governo francese, come contrarie alla costituzione gerarchica della Chiesa cattolica: proclama, all'apparenza, la guerra. Ma nello stesso tempo sconfessa la violenza, che della guerra è la espressione più diretta; fa appello alla costanza, cioè al temporeggiamento; e si dichiara momentaneamente senz'armi per un'azione efficace contro ciò che esso condanna, non designando in alcun modo la forma pratica di costituzione del cattolicismo in Francia, dal momento che si respingono le associazioni cultuali stabilite dalla legge francese.

Il documento papale ha l'aspetto di un manifesto d'intransigenza: ma in fondo vi si intravvede la speranza di accomodamenti venturi. Non una parola contro il reggimento repubblicano della Francia; anzi, di più, l'enciclica è fatta precedere da quella lettera di sommissione dei vescovi francesi alla parola di Roma, nella qual lettera, facendo distinzione dialettica tra i partiti oggidì governanti e la Francia come nazione, si chiede al papa che non vengano tolti alla Francia i privilegi della nazione cattolica prediletta dalla Chiesa. Ora, siccome fra questi privilegi è da intendersi la protezione dei cattolici in Oriente, e questa è desiderata quale mezzo di influenza politica anche dal Governo della Repubblica, si può dire che il Vaticano stesso, nel momento in cui si dà l'aria di proclamare la guerra, faccia prudentemente balenare i primi allettamenti della pacificazione.

E che altro potrebbe fare? Politicamente, in Francia, esso è un vinto. Le ultime elezioni generali gli hanno dato torto su tutta la linea. I partiti fedeli alla politica vaticanesca sono sgominati. Il clericalismo non può intraprendere oggi una lotta, per mancanza di un esercito forte e fidato. E' inevitabile che esso cerchi le transizioni: onde lo stupore momentaneo per la bellicosità, sia pure di mera apparenza, dell'enciclica papale; e al tempo stesso il presentimento che essa dovrà risolversi di fatto in una politica di transizione.

★

Il conflitto greco-rumeno ha ceduto il posto al **conflitto greco-bulgaro:** il fenomeno è il medesimo anche se uno dei termini è mutato. In apparenza il pericolo della questione balcanica viene ad esser reso più grave da questo scatenamento di violenze; in realtà, l'acuirsi della questione nazionale proroga la scadenza della questione politica. E' forse questa la ragione per cui le grandi potenze si sono commosse così poco sia di fronte agli assassini e ai saccheggi della settimana scorsa, sia alle vibrate proteste delle diplomazie ellenica e ottomana contro i fatti di Anchialo.

La spaventosa catastrofe di Valparaiso

L'incendio dopo il terremoto.
Operai sepolti nelle miniere; la linea ferroviaria danneggiata.

LONDRA 18 (N). Il «New-York Herald» ha da Nuova York: La serata di giovedì era a Valparaiso splendida. Nulla faceva supporre essere imminente una catastrofe che avrebbe costato la vita a centinaia di persone. Verso le 8 si avvertirono le prime scosse, che fecero traballare tutta la città. I pozzi delle miniere vicine crollarono e bloccarono gli operai.

In città scoppiò subito l'incendio. Il panico che ne seguì è indescrivibile. Le persone sfuggite alla catastrofe giravano per le vie come pazze. Avvennero scene raccapriccianti. Urla di furore echeggiavano da tutte le parti. Uomini, donne e fanciulli correvano in tutte le direzioni piangendo e urlando. L'opera di soccorso era impossibile nella confusione generale. Tutti cercavano di fuggire dalla città, dove le case traballavano e la terra pareva volesse squarciarsi per inghiottir tutta Valparaiso. Enormi nembi di fumo avvolgevano le vie. Il quartiere degli affari fu quasi interamente ridotto a cumuli di macerie. Le linee telegrafiche sono distrutte. Dalla prima scossa non è più giunto alcun treno da Valparaiso. Tutte le gallerie sono crollate; il binario è impraticabile per miglia e miglia.

Due scosse terribili. Intere vie crollate.

LONDRA 18 (N). Le notizie recenti da Nuova York recano che le scosse più terribili, a Valparaiso, furono due; la seconda compiè la catastrofe e fece crollare quanto la prima aveva lasciato in piedi. Tutta la città sembrava traballare; poi ci fu un urto così formidabile che in pochi secondi crollarono vie intere. Poco dopo si videro sorgere gigantesche lingue di fuoco e spire vorticose di fumo dal quartiere commerciale. L'incendio imperversò tutta la notte di giovedì, tutta la giornata di ieri; la notte scorsa i rossi bagliori dell'incendio illuminavano ancora sinistramente la città in rovina.

Il giornale «Sun» ha da Valparaiso che l'incendio non è ancora spento. L'impianto del gas e della luce elettrica sono distrutti. Gli abitanti fuggono dalla città, portando in salvo quanto possono. I negozi delle case rimaste in piedi sono chiusi. Non si può sperare nel prossimo ristabilimento delle comunicazioni fra Santiago e Buenos-Ayres.

Anche il vento!

BERLINO 18 (N). L'agenzia «Laffan» ha da Valparaiso che a Santiago e ad Andes contemporaneamente al terremoto infuriò un vento violentissimo dal sud.

Le navi e gli impianti portuali intatti.

NUOVA YORK 18 (N). Un telegramma del «Sun» dice che molte famiglie sono fuggite da Valparaiso. Le navi in porto e gli impianti portuali non furono danneggiati. Le vie maggiormente devastate sono la Calle bella vista, la Calle del Condell e la Calle Tomeralda, dove sorgevano le case più belle.

BERLINO 18 (B). La «Deutsche überseeische Bank» di Berlino ricevette il seguente telegramma dalla sua filiale di Valparaiso: «Valparaiso, 17 agosto. Ci fu qui un fortissimo terremoto. Fu distrutta mezza città, dall'Almendral alla Calle bella vista, dove si trovano case private e case di commercio. Gli impiegati sono salvi. La banca è intatta».

AMBURGO 18 (N). La «Norddeutsche Bank» ricevette dal direttore del «Banco de Cile y Alemana» di Valparaiso il seguente telegramma: «Tutto bene. Informate famiglie. Palazzo bancario poco danneggiato. Molte case incendiate. Circa estensione danno nulla possiamo indicare. Le banche sono chiuse».

Ladri fucilati fra le rovine.

NUOVA YORK 18 (N). Un telegramma alla «Associated Press» da Lima dice che a Valparaiso molte persone rimasero uccise sotto gli edifici crollati. La truppa fucilò tutte le persone che tentavano di saccheggiare fra le rovine. I villaggi di Vilar del Mar, Suil Pique e Limace, in vicinanza di Valparaiso, furono distrutti.

Altre città distrutte?
Le scosse avvertite alle Antille.

PARIGI 18 (N). Il «Matin» ha da Washington: Il Ministero degli esteri e le ambasciate non hanno ricevuto ancora nessuna notizia ufficiale del terremoto di Valparaiso. Si hanno le stesse inquietudini per Santiago, della quale non si hanno notizie. Si teme che Iquique sia distrutta. Le scosse sono state avvertite pure alle Antille; alle isole Santa Lucia e Giamaica vi furono una cinquantina di scosse durante la notte. I rapporti delle case commerciali che hanno rappresentanti commerciali nell'America del Sud dicono che i danni sono enormi.

BERLINO 18 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Buenos Ayres: La città cilena di Andes fu distrutta dal terremoto. Molte persone sono ferite. Si teme sieno tagliate le comunicazioni col resto del Cile.

Gli italiani nel Cile.

ROMA 18 (N). La «Tribuna» riceve le seguenti notizie sul Cile dal prof. Lo Monaco, che fu incaricato due volte dal commissariato dell'emigrazione di recarsi nel Cile: Gli italiani nel Cile non sorpassano i 15 o 16 mila dei quali cinque o seimila risiedono a Valparaiso e quasi tutti sono commercianti, industriali o capitalisti. A Valparaiso si pubblica il giornale italiano «L'Italia di Valparaiso». Molti italiani risiedono a Iquique di cui monopolizzano il commercio.

DUE ATTENTATI A VARSAVIA.

Contro il governatore e il vicegovernatore.

VARSAVIA 18 (N). Nel pomeriggio fu commesso un attentato contro il governatore generale Skalon. Poco dopo le 4, egli passava per la via Natolinska, quando furono lanciate sotto la sua carrozza tre bombe, una delle quali non esplose. Il governatore non fu ferito. Invece rimasero feriti parecchi soldati della scorta e alcuni viandanti. Sul poggiuolo d'una casa fu trovata una quarta bomba.

Contro il vicegovernatore Voularski furono pure lanciate due bombe. Anch'egli rimase incolume. Furono feriti due cosacchi.

Le scoperte della polizia.
La dittatura militare in Polonia?

BERLINO 18 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo i seguenti altri particolari sulle scoperte fatte di recente dalla polizia nelle perquisizioni di questi giorni: La polizia trovò una lista completa delle singole organizzazioni terroristiche e delle colonne volanti con l'indicazione dei nomi dei capi, dei cassieri e dei membri esecutivi; fotografie di poliziotti e di agenti provocatori e di molti terroristi russi che la polizia ricercava finora invano. La polizia trovò poi le liste della lega militare, la quale organizzò tutte le rivolte nell'esercito e nella flotta e che fu fondata dal tenente Schmidt, fucilato per la rivolta di Sebastopoli, e dai due tenenti fucilati giorni sono a Helsingfors per aver organizzata la rivolta di Sveaborg. La lista conteneva pure i nomi di alti ufficiali, membri della lega. Fra le carte sequestrate vi erano piani di fortezze e di porti, che sembra impossibile sieno stati consegnati da ufficiali subalterni.

Lo stesso giornale ha da Pietroburgo che da mezzodì c'è un vivace scambio di dispacci fra Varsavia e Pietroburgo. Skalon, governatore generale della Polonia russa, avrebbe chiesto la proclamazione della dittatura militare. Da Pietroburgo gli si rispose che non si poteva proclamarla finchè non fosse costituito completamente il Ministero, ma che tuttavia nulla si opponeva ad esercitare egualmente la dittatura militare. Del resto, se ne aspetta la proclamazione per oggi o domani. Difatti tutti gli alti funzionari ricevono già sostituti, perchè nel servizio non subentri interruzione. I reggimenti della guarnigione di Varsavia saranno trasferiti nel Caucaso, nella Siberia ed al confine mancese, mentre a Varsavia si invieranno truppe dalla Russia settentrionale e dall'Estremo Oriente.

La vendetta dei rivoluzionari.

CRACOVIA 18 (N). Viaggiatori giunti qui da Varsavia raccontano che il 9 corr. nella rocca di Varsavia furono giustiziati 9 rivoluzionari. In risposta a queste esecuzioni in massa, il 15 corr. avvennero nella Polonia russa gli assassini in massa di poliziotti.

Probabili dimissioni di Stolipin.

PIETROBURGO 18 (N). Si crede che la lunga udienza avuta ieri da Stolipin a Czarskoie Selo stia in relazione con gli avvenimenti sanguinosi di Varsavia. Si accerta che Stolipin dovrà dimettersi da presidente dei ministri; conserverebbe solo il portafoglio dell'interno. Gli succederebbe il ministro dell'agricoltura, Vassilcikoff, oppure il ministro degli esteri Isvolski. Anche il governatore generale di Varsavia, Skalon, si ritirerebbe, e gli succederebbe Ignatieff o Kneisels.

IL COMIZIO ANTIGRECO DI FILIPPOPOLI

Per impedire violenze.

PARIGI 18 (Havas). Si telegrafa da Sofia: Il ministro dell'interno diresse ai prefetti una circolare, in cui ordina loro di mettersi d'accordo con le autorità militari per prevenire disordini che danneggiano il buon nome del paese, e li incarica di punire severamente gli autori di disordini. Deve però restare guarentita la libertà di riunione, ma i convocatori dovranno rispondere personalmente per ogni atto di violenza.

Le rimostranze della Porta alla Bulgaria.
I propositi dei greci.

COSTANTINOPOLI 18 (N). Il granvizir fece ieri serie rimostranze all'agente diplomatico bulgaro Naciovich per gli avvenimenti di Anchialo.

Il patriarcato ecumenico diresse a tutte le comunità ecclesiastiche dell'arcivescovado di Costantinopoli una circolare, nella quale indice per domenica un «requiem» pei greci periti nelle fiamme nell'incendio di Anchialo, ed invita i fedeli a pregare per i morti, ma a mantenersi tranquilli.

La Porta ricevette dalla polizia l'informazione confidenziale che certi elementi della popolazione greca meditano un assalto alle chiese ed agli abitanti bulgari; per cui furono prese le misure del caso.

Un combattimento nel vilajet di Ueskül.

COSTANTINOPOLI 18 (N). Ieri l'altro nel distretto di Kociana, vilajet di Ueskül, fra i presidî di tre «blockhouse» e truppe di confine bulgare avvenne un combattimento durato 6 ore. I bulgari ebbero tre morti. S'ignora il numero dei feriti da entrambe le parti. Una commissione si è recata a fare un'inchiesta.

Al Selamlik di ieri.

COSTANTINOPOLI 18 (N). Ieri al «selamlik» assistettero i rappresentanti diplomatici degli Stati balcanici e della Spagna. Il sultano aveva ancora l'aspetto alquanto sofferente, ma guidava come di consueto personalmente la vettura. Le truppe e la popolazione maomettana, che erano state ammesse in numero maggiore del solito entro il recinto per vedere il sultano, gli fecero grandi ovazioni. Il sultano fece distribuire denaro alle truppe e recar loro il suo saluto.

I COMBATTIMENTI DI TANGERI.

L'assassinio di uno spagnolo.

PARIGI 18 (N). Il «Temps» ha da Tangeri: Sulla spiaggia di Tangeri fu trovato il cadavere di un giovane spagnuolo con la fronte perforata da una palla. Il ministro di Spagna ha inviato al rappresentante del sultano un energico reclamo. Gli autori presunti sarebbero persone appartenenti alla tribù che provocò gli incidenti sanguinosi di ieri. A proposito di questi incidenti telegrafano al «Temps»: Sul combattimento impegnato ieri fra i soldati del Maghzen e la tribù degli angeras si hanno informazioni che danno gravi proporzioni a questo affare. Il bilancio della giornata fu di nove morti da ambe le parti e di parecchi feriti. Il tafferuglio avvenne al Grand Rocco in pieno giorno di mercato. Le legazioni di Francia, di Germania e di Inghilterra si trovano in quella piazza ove pure dimorano numerose famiglie europee. Scoppiò un formidabile tafferuglio; da ogni parte si elevarono grida di terrore. Personalmente - scrive il corrispondente del «Temps» - fui vittima di questo panico, poichè nella carica furiosa della cavalleria, rimasi rovesciato e gravemente ferito mentre tentavo di raccogliere informazioni.

Gli incidenti di ieri misero pienamente in evidenza la situazione precaria nella regione di Tangeri. L'energia spiegata dal nuovo pascià è di buon augurio ma non basta a garantire contro il ripetersi di simili incidenti. L'organizzazione effettiva della polizia quale fu concepita ad Algesiras si impone di urgenza.

TANGERI 18 (N). Il governatore ha inviato un forte distaccamento di truppa sulla frontiera del paese degli angeras per impedire agli indigeni di entrare a Tangeri affine di procurarsi munizioni. Tutto è calmo.

Una riunione di delegati francesi e spagnoli.

MADRID 18 (N). Il presidente del consiglio ha dichirarato che il Governo, intraprende attivamente i lavori dei porti spagnoli della costa del Nord dell'Africa e trasferirà i suoi penitenziari, come fu convenuto dalla conferenza di Algesiras. La riunione dei delegati francesi e spagnuoli per trattare la questione commerciale si terrà a San Sebastiano.

UN'ALTRA ASSEMBLEA DEI VESCOVI FRANCESI.

PARIGI 18 (N). La «Libre Parole» dice che la prossima assemblea dei vescovi si terrà a Nimes il 23 settembre. Furono già spiccati gli inviti relativi che porterebbero la firma di mons. Lecot.

Il vescov di Marsiglia, intervistato dal «Matin» approvò pienamente l'enciclica e dichiarò che il clero non consegnerà i beni ecclesiastici agli agenti del fisco nè ad un'associazione scismatica.

LE BANDIERE UNGHERESI A ZAGABRIA.

Nessun incidente.

ZAGABRIA 18 (N). Come al solito oggi tutti gli uffici pubblici e il Comune esposero la bandiera ungherese unitamente a quella croata. L'agitazione promossa dal partito del diritto (starceviciano) per inscenare dimostrazioni antimagiare fece un fiasco solenne. L'appello dei capi dei partiti coalizzati serbo-croato, invitante la popolazione ad astenersi da dimostrazioni che potrebbero turbare il buon accordo magiaro-croato, ebbe pieno effetto.

Per fortificare le valli dell'Adda e dell'Oglio.

ROMA 18 (N). L'ex-colonnello dello Stato maggiore Barone pubblica stasera nella «Tribuna» un interessante articolo sulle prossime manovre militari ai confini del Trentino. Dopo aver dato cenni geografici delle località ed aver detto come quattro sono le vie principali per cui dalla Lombardia si accede al Trentino e viceversa, aggiunge: Occorre ricordare che l'Austria quando era padrona della Lombardia si indusse ad ingentissime spese per aprire la strada dello Stelvio, con lo scopo di rendere facile da parte sua un movimento avviluppante scendente dall'Alto Adige lungo l'Adda su Milano, oppure pel passo di Briga lungo l'Oglio su Brescia. Il primo movimento implicherebbe una marcia di 1500 chilometri mentre il secondo ne implicherebbe una di 220. Vero è che il passo dello Stelvio è intercettato per 8 mesi all'anno dalle nevi; che contrariamente al parere della commissione di difesa, le valli dell'Adda e dell'Oglio sono ancora seriamente protette da difese organiche contro un eventuale colpo di mano; che pure la valle dell'Adda ricorda la bellissima difesa che vi fece il duca di Rohan negli anni 1635-36 battendo gli imperiali a due giornate di marcia dallo Stelvio, correndo quindi a battere gli spagnuoli presso Morbegno.

Ci si dirà, aggiunge l'articolista, che successivamente, negli anni 1848-59 e 1866, da questo lato gli austriaci si limitarono pure alla difesa con distaccamenti costituiti in parte da milizie del paese. Ma i tempi sono mutati e le circostanze sono ben diverse, e in una nuova azione bellica, che ci auguriamo lontana, non basterebbe più nè sull'Adda nè sull'Oglio, l'azione di pochi battaglioni di volontari. L'articolista raccomanda perciò che il Governo provveda alle lacune evidenti, nella difesa organica territoriale in quella zona.

Le manovre italiane nel bresciano.

MILANO 17. Assai importanti, dal lato strategico come per la vasta dislocazione delle truppe, che comprende tutta la zona posta tra il lago di Garda, la città di Brescia, le valli Sabbia e Trompia fino al monte Tonale, sono le grandi manovre alpine che si svolgeranno tra il 19 ed il 30 agosto sotto l'alta direzione del tenente generale Mainoni d'Intignano, comandante il III corpo d'armata di Milano. Vi prenderanno parte tre reggimenti alpini, due reggimenti bersaglieri e la brigata Valtellina ed i necessari reparti di cavalleria, artiglieria e genio.

Il tema generale che darà occasione alle finte battaglie è il seguente: Truppe del partito straniero (rosso) hanno superata la frontiera e stanno marciando sopra Brescia. Altre truppe del partito italiano (azzurro) battute in precedenti scontri sono state rinforzate e muovono al contro-attacco.

Questo nelle sue linee principali il tema, la cui importanza è accresciuta dalla caratteristica speciale che il Ministero ha voluto dare alla manovra: il segreto della dislocazione rispettivamente delle due fazioni le quali ignorano i movimenti dell'avversario fino al giorno in cui verranno tra loro a contatto e che sarà la mattina del 21 corr.

Un missionario colonizzatore nel Benadir.

ROMA 18 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica una lettera scritta da padre Leandro una quindicina di giorni prima di morire a Gebbia, nel Benadir. Nella lettera dice di esser divenuto il medico di tutti gli indigeni che accorrono da lui per farsi curare, di aver aperto una farmacia e un ospedale civile dove lavora molto. Dice di aver fatto una piantagione di cotone riuscita benissimo e di sperare che gli dieno buoni risultati anche le viti europee che aveva sparse nei terreni della missione. Ora stava esperimentando se si potevano fare mattoni per costruire in muratura. Padre Leandro sperava di venir presto in Italia a cercare aiuti.

Lo sciopero dei risaioli nel vercellese

VERCELLI 18 (N). Gli scioperanti oggi sono saliti a circa 17.000, essendo scoppiato lo sciopero anche a Tronzano, Trinchero, Casanova ed Elbo. Nessun disordine però è avvenuto. I risaiuoli, riuniti in corteo, preceduti da bandiere rosse, girano e rigirano per i paesi cantando inni rivoluzionari. A Trinchero però, per alcune violazioni della libertà del lavoro, vennero inviate truppe di rinforzo.

A Riva Besana si è ottenuto un accordo fra i contadini e i proprietari, i quali in parte hanno acconsentito alle richieste dei loro dipendenti.

Oggi è giunto a Vercelli, da Novi Ligure, un reggimento di fanteria per la tutela dell'ordine nella giornata di domani, durante il grande comizio al quale interverranno circa ventimila contadini della provincia. Però la Camera del lavoro e la Federazione dei contadini si sono fatte mallevatrici che domani l'ordine non sarà turbato. Perciò oggi è stato affisso un manifesto nel quale, invitati i lavoratori della terra ad accorrere numerosi al comizio, si raccomanda agli operai di non abbandonarsi ad eccessi. Il manifesto protesta contro l'abolizione del regolamento Cantelli e contro la resistenza dei latifondisti.

Una Corte d'Assise italiana in Alessandria.

ROMA 18 (N). La «Tribuna» assicura che il comm. Salvago-Raggi propose e che il Governo accettò l'istituzione di una Corte d'Assise italiana ad Alessandria d'Egitto, per evitare che i reati colà commessi si debbano giudicare ad Ancona.

I RIVOLUZIONARI RUSSI

ROMANZO 20

di **P. MANETTY.**

— Badate che sia l'ultima volta, altrimenti vi schiaffeggerei.

Poi uscì e prima di recarsi dalla sorella passò nel gabinetto di toilette di questa e tuffò il volto in un catino d'acqua per cancellare l'impronta del bacio che aveva ricevuto sulle labbra.

Silvana l'attendeva inquieta ed impaziente. Appena la vide sulla soglia dell'uscio della sala da pranzo s'accorse che il viso della sorella era sconvolto:

— Mio Dio, che cosa è accaduto?! - essa esclamò.

— Nulla di male - rispose Gianna cercando di ricomporsi. - Tuo marito s'è lasciato convincere dalle mie parole e mi ha promesso di cambiar vita.

— Andrea ritorna a me! - gridò Silvana con un impeto di gioia.

— Sì, Andrea ti ama sempre ed è pentito ed addolorato di averti afflitta.

— Oh, come è buono! E che cosa t'ha promesso?

— Che d'ora innanzi passerà molte ore della giornata vicino a te.

— Ma in qual modo hai ottenuto tanto da lui?

— Facendo uso della persuasione, parlando al suo cuore.

— Oh, narrami tutto! - esclamò Silvana al colmo della gioia.

Gianna si sentiva assai imbarazzata nel dover mentire, giacchè essa non era affatto persuasa del ravvedimento del cognato; anzi, dopo il bacio che aveva ricevuto di sorpresa, era più che mai convinta che il marchese era privo d'ogni senso morale.

Per non continuare a recitare una commedia che le repugnava, essa non rispose alla sorella e disse invece:

— Ora che la pace è fatta, spetta a te raggiungere tuo marito, mentre io andrò a fare una passeggiata in giardino....

— M'assicuri che sarò bene accolta? - chiese Silvana.

— Perchè non dovresti esserlo? Va, ti dirò.

La marchesa si gettò nelle braccia della sorellastra e la baciò in volto.

Era il bacio della riconoscenza, mentre quello del signor di Serrafiorita era stato il bacio di un libertino.

VIII.

Luigi Dermasi era stato condotto nel guardiolo della Questura, per essere il mattino seguente trasportato al Tribunale dove il giudice istruttore doveva interrogarlo.

Il giovine medico non era spaventato dell'arresto ritenendo per sicuro che nulla avrebbe potuto legittimare la sua prigionia.

Wanda lo aveva assicurato di aver dato alle fiamme tutto ciò che poteva compromettere lo e i pochi oggetti sequestrati durante la perquisizione non avrebbero potuto in alcun modo dimostrare la sua colpevolezza.

Diremmo una bugia, ed i romanzieri di bugie non ne dicono, se asserissimo che nel guardiolo passasse una notte tranquilla; nessuno, infatti, per quanto abbia la coscienza pura, dorme saporitamente quando sa di essere nelle mani della giustizia, la quale, senza farle torto, prende sovente dei granchi colossali.

Così Dermasi non chiuse occhio tutta la notte per spiare il primo raggio dell'alba.

Non fu che verso le dieci ore del mattino che un agente gli portò una scodella di minestra ed un pezzo di pane, invitandolo a mangiare in fretta perchè doveva essere condotto al Tribunale.

Il medico respinse il cibo e si dichiarò pronto a partire.

Infatti una mezz'ora dopo era fatto salire in un fiacre e in mezzo a due angeli custodi veniva trasportato al Tribunale.

Il giudice istruttore capo lo attendeva nel suo gabinetto, insieme al suo segretario.

Quando Luigi Dermasi venne introdotto, il giudice non alzò neppure il capo dall'incartamento ch'egli stava consultando e non fu che dopo un quarto d'ora d'attesa che il magistrato disse al medico:

— Dettate le vostre generalità al signor segretario.

Luigi ubbidì e quando ebbe finito attese in piedi il principio dell'interrogatorio.

— Sedetevi su quella sedia - disse al Dermasi, poi rivolgendosi ai due agenti continuò: - Voi attendete in anticamera.

Consultò nuovamente l'incartamento che aveva dinanzi sulla scrivania, poi fece un cenno al segretario il quale trasse dal cassetto del suo tavolo un piccolo pacco che consegnò al suo superiore.

Questi lo aprì. Conteneva una rivoltella, una scatola di cartucce ed una lettera.

Il magistrato mostrò l'arma al Dermasi e gli domandò:

— E' vostra questa rivoltella?

L'arrestato osservò l'arma e rispose senza esitazione:

— Sì, signore, è mia.

— E queste cartucce vi appartengono?

— Sì.

— E questa lettera è stata diretta a voi?

— Sì; questo è tutto quanto è stato sequestrato in casa mia.

— Va bene. Di questi oggetti parleremo in seguito. Ora ho bisogno di interrogarvi intorno alle vostre abitudini.

— E di che cosa sono accusato? - domandò Luigi.

Il giudice istruttore si strinse nelle spalle e consultò nuovamente l'incarto.

— Voi siete da poco laureato in medicina e vivete di rendita? - proseguì il magistrato.

— Sì.

— Dalle mie informazioni risulta che non siete un medico praticante esemplare.

— Perchè?

— Perchè non frequentate con assiduità le visite all'ospitale nè le conferenze.

— Credo che non sia una gran colpa questa.

— Aspettate. Mi risulta anche che la vostra condotta come cittadino è delle più censurabili.

— Protesto. Io sono un galantuomo e tutti coloro che mi conoscono non potranno dire il contrario.

— Vi sembra morale tenere in casa una ganza?

Luigi si morse le labbra e a stento riuscì a padroneggiare la sua collera quando esclamò:

— Chi vi ha detto questo mente per la gola!

Il magistrato sorrise sarcasticamente.

— Volete, forse, negare che voi mantenete una fanciulla la quale abita in casa vostra?

— Non lo nego, ma sappiate che la fanciulla da me ospitata dinteressatamente è un angelo di candore e v'auguro che vostra figlia, se ne avete una, le abbia a rassomigliare.

— Volete farmi credere l'impossibile. Sono vecchio ed ho molta esperienza per lasciarmi infinocchiare dalle esclamazioni degli innamorati. In ogni modo voi ammettete di mantenere quella fanciulla.

— Lo ammetto, ma mi preme farvi constatare che in avvenire quando la donna di cui parlate con così poco rispetto, si sarà formata una posizione conveniente essa mi rimborserà delle spese che ora io sopporto per lei.

— A quale posizione aspira? - chiese il giudice con molta ironia.

— Studia medicina.

— E diverrà una delle tante spostate. Le dottoresse non hanno fortuna in Italia. Ma ciò non mi riguarda. Mi preme constatare come voi attualmente siete obbligato a soddisfare tutti i di lei capricci i quali saranno molti essendo essa giovane e bella.

— V'ingannate. Wanda Kirkoff non è capricciosa nè civetta. Essa non mi chiede mai nulla.

— Per poco che vi chieda, essa vi costerà sempre assai di più di quanto potete spendere. Ho preso le necessarie informazioni e so che la vostra rendita non è bastevole a mantenere il tenore di vita che menate.

— Le vostre informazioni vi ingannano.

IN MANCIURIA.
Un nuovo prestito giapponese.

LONDRA 18 (N). Il «Daily Telepragh» ha da Tokio: L'Inghilterra, l'America ed il Giappone hano reclamato alla Cina, rilevando la necessità di insistere perchè la Russia stabilisca un ufficio doganale nella Manciuria settentrionale.

Il medesimo giornale ha pure da Tokio che il Giappone emetterà prossimamente un prestito per la ferrovia di Manciuria. L'emissione avverrebbe in gran parte in America e in Inghilterra.

Il genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe. WILHELMSHOEHE 18 (N). Alla colazione data oggi da Guglielmo II in occasione del genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe, erano invitati l'ambasciatore a.-u. de Szögyeny-Marich, il personale dell'ambasciata e parecchie altre personalità.

Guglielmo brindò al fedele amico ed alleato.

MARIENBAD 18 (N). Al banchetto dato oggi da re Edoardo d'Inghilterra il re brindò all'Imperatore Francesco Giuseppe.

L'onomastico della regina Elena. ROMA 18 (N). L'onomastico della regina fu festeggiato in tutte le città con esposizione di bandiere, luminarie e concerti sulle piazze. Moltissimi dispacci augurali furono inviati alla regina da ogni parte d'Italia. Le signore di Racconigi le inviarono una magnifica corbeille di orchidee.

Il ministro serbo della guerra. BELGRADO 18 (N). Il ministro della guerra generale Putnik è partito per Gleichenberg a scopo di cura. La direzione del ministero della guerra fu assunta interinalmente dal presidente dei ministri Pasich.

Il direttore delle Belle Arti in Italia. ROMA 18 (N). Il «Giornale d'Italia» crede che a direttore delle Belle Arti si nominerà per ora come regio commissario un senatore che fece parte del Governo. Intanto si cercherà il titolare per quella carica se Corrado Ricci non volesse accettare; ma si spera che accetterà.

Disgrazia d'automobile.
Un ufficiale ucciso; due feriti.

PARIGI 18 (N). L'«Echo de Paris» ha da Trouville: L'automobile del conte Enrico De Noailles fu urtata di fianco da un'altra automobile nella quale si trovavano il luogotenente Le Heray D'Abrantes del 136.o fanteria di stanza a Saint Lò, la sua signora e due altre persone. L'automobile di Noailles rovesciò l'altra vettura. L'ufficiale ebbe la testa fracassata e morì mezz'ora dopo. Sua moglie ebbe anch'essa la testa schiacciata. Lo «chauffeur» fu ferito gravemente. Le persone dell'automobile di Noailles non subirono che una tremenda scossa.

Il «Journal», narrando questa disgrazia, dice che fu ucciso il luogotenente colonnello Croizier del 136.o. Gli altri viaggiatori non avrebbero ricevuto che contusioni senza gravità.

L'incidente ferroviario di Revigny.

PARIGI 18 (N). Sull'incidente ferroviario avvenuto la scorsa notte alla stazione di Revigny sulla linea Parigi-Strasburgo, si ha da Bar-le-Duc: In causa di un difetto nelle catene di congiunzione, 21 vagoni si staccarono e si posero in movimento partendo dalla stazione di Mussy, distante 7 chilometri da Revigny e situata più in alto, e scesero rapidamente verso la stazione di Revigny. Il frenatore dell'ultimo carrozzone non potè impedire l'urto con una locomotiva ferma sul binario a Revigny e rimase schiacciato. Il danno materiale è considerevole. Sono in corso i lavori di sgombero della linea.

Due dignitari cinesi uccisi da una esplosione.

PECHINO 18 (N). Un generale ed un funzionario rimasero uccisi e parecchie persone ferite dall'esplosione di un serbatoio di gasolina che serviva per una rappresentazione di lanterna magica. Il fatto ha cagionato tanto più emozione in quanto che era corsa voce di un attentato contro uno dei commissari recentemente ritornati dall'Europa.

La morte di un alpinista.

INNSBRUCK 18 (B). Giunge notizia che il professore Oberdeck, da Aquisgrana, sarebbe precipitato dalla Weisse Spitze - alta 3543 metri - nella valle di Kaunser, uccidendosi. Aveva intrapreso l'escursione senza guida.

Italiani a 6900 metri, nell'India.

LONDRA 17. Un telegramma da Bombay reca che il dottor Vorkmann, noto alpinista, ha salito un picco della catena del Nunkun dell'altezza di oltre 6900 metri. Egli era accompagnato dalla moglie, e la spedizione era composta di guide e portatori italiani. Tutti accamparono per due notti all'altezza di 6300 metri.

Per un levriere di Gabriele D'Annunzio.

FIRENZE 17. Gabriele D'Annunzio ha una vera passione per i cani. Giorni or sono trovò un suo bellissimo levriere ucciso da una fucilata. Fatte le indagini, seppe che era stato ucciso da un colono; egli allora querelò quest'ultimo, costituendosi parte civile. Tra giorni si discuterà il processo alla Pretura urbana di Firenze. D'Annunzio sarà rappresentato dall'avv. Sarocchi.

La scoperta di un pittore: il cuoio artificiale
I capelli bianchi ed il radio.
Verso la distruzione delle zanzare.
Per distinguere le uova fresche.

Molto si è parlato in questi ultimi tempi delle trovate di Gabriele d'Annunzio, l'«Acqua Nunzia», «la ruota d'automobile» e che so io; e più di uno, a torto o a ragione, ha avuto un sorriso d'incredulità leggendone la notizia. Dai versi anche sublimi alla praticità di un'invenzione, la distanza è tanta!... Ecco però oggi un artista, un disegnatore geniale, che anche lui si lascia prendere dalla mania d'inventare e questa volta in pieno campo industriale. E' forse un poco un'indiscrezione quella che commetto. Arnaldo Ferraguti già da vari mesi stava studiando la creazione di un cuoio artificiale il quale potesse presentare tutti i coefficenti di resistenza e di possibile lavorazione di quello animale. Finora molti si erano sforzati a conseguire tale intento, avendo la soluzione del problema grande importanza industriale. Il cuoio animale costa carissimo e di più ha il difetto di non presentare, per quanto ben lavorato, uno spessore assolutamente uniforme ed una resistenza identica in tutti i suoi punti, grave difetto nel suo uso per i bisogni delle macchine, specialmente se queste sono delicate e di precisione.

Sono, in generale, scettico per ciò che riguarda le nuove invenzioni, e fu con una certa incredulità che accolsi la notizia della scoperta del Ferraguti datami da un comune amico. Però dovetti modificare il mio preconcetto quando il Ferraguti fece poco tempo fa vedere a Milano dei campioni del suo prodotto. L'imitazione è perfetta e sfugge la differenza ad un occhio esercitato. Le esperienze fatte al Politecnico hanno dato risultati splendidi, e la resistenza del nuovo prodotto è stata trovata superiore a quella del cuoio animale. Il nuovo cuoio costa poi un quarto dell'altro e può essere sottomesso a qualunque genere di lavorazione.

I brevetti sono stati già venduti in Germania per un discreto prezzo ed in Italia una fabbrica è in costruzione a Milano. Non è l'unica invenzione che si deve al Ferraguti: un inchiostro indelebile, delle carte per la pittura ed il pastello inventati da lui sono in commercio.

La composizione del nuovo cuoio è tenuta segreta. Solo posso dire che si tratta di una serie di tessuti di fibre resistenti incorporati in una pasta che rassomiglia a quella usata per fare certe carte resistenti; il tutto è sottomesso ad una fortissima pressione.

Arte ed industria: ecco un connubio veramente caratteristico del nostro secolo.

*

Il «Piccolo» ha riportato tempo fa la comunicazione di uno scienziato francese alla Accademia delle scienze di Parigi sugli effetti dei raggi X per rendere il colore primitivo ai capelli bianchi. Ora sembra che non solo i famosi raggi Röntgen abbiano la curiosa proprietà, ma che il radio produca il medesimo effetto. Il prof. Imbert dell'Università di Montpellier ed il dott. Marquey, i quali, a causa dell'età, avevano i capelli completamente bianchi, e che in questi ultimi mesi si erano occupati attivamente di radiografia, videro la loro capigliatura a poco a poco diventar bionda, indi tendere al nero. Ora il prof. Lassar di Berlino, il medesimo che ha intrapreso la cura del cancro per mezzo del radio, ha ottenuto degli effetti consimili con gli effluvi del radio.

Ultimamente curava un vecchio di settantacinque anni, affetto da una piaga alla testa, per mezzo del radio, quando osservò che i capelli che si trovavano attorno ai margini imbrunivano lentamente, seguendo a rovescio il processo di decolorazione che incanutisce. Dapprima credette si trattasse di un caso, ma le esperienze susseguenti confermarono la cosa.

Ecco dunque un nuovo sistema per tingersi i capelli senza bisogno di ricorrere alla chimica.

E' una nuova conquista verso l'eterna giovinezza preconizzata dal dotto vicedirettore dell'istituto Pasteur, il Metchnikof.

*

Tutti sanno come buona parte delle malattie infettive, le più contagiose, ci sono portate da piccoli animali: la peste dai topi, il colera da certi volatili, la malattia del sonno dalla mosca tsé-tsé, la febbre malarica e la febbre gialla da insetti come le zanzare. In America anzi si suole ricoprire di un leggerissimo velo di petrolio certi luoghi paludosi per impedire la formazione delle larve di questi insetti, i quali nascono nell'acqua.

Il Chauvin di Parigi ha presentato in questi giorni un curioso apparato per la distruzione delle zanzare, la cui originalità merita alcune parole. Si tratta di una lanterna cilindrica terminata da due anelli metallici. Fra questi anelli sono tesi numerosissimi fili di rame sottilissimi in modo da formare un specie di fitto reticolato. Questi fili sono attraversati da una corrente elettrica ad alta tensione. Basta che un insetto venga a contatto di uno di questi fili, attirato dalla luce, acetilene o lampada ad arco che sia, perchè venga fulminato dalla corrente. L'inventore propone di installare i suoi apparati nei luoghi paludosi, e dalle esperienze fatte dall'inventore parrebbe che uno di questi fari sia capace di uccidere 75.000 zanzare all'ora.

Una società americana si è formata per mettere in pratica la nuova invenzione.

Poichè siamo al capitolo delle zanzare, ecco il risultato di un curioso studio fatto da due viennesi intorno all'influenza dei colori sopra i malefici insetti. Nuttal e Sepley, riprendendo le esperienze di Joly al Madagascar, che aveva osservato che le zanzare si posano più volentieri sulla terra nera, che sulla sabbia il cui colore è biancastro, hanno fatto una classificazione dei colori secondo le attrazioni che essi hanno per le zanzare. Così i colori, in ordine attrattivo decrescente, sono il turchino oscuro (massima), il rosso cupo, rosso bruno, nero, grigio, giallo, bianco, arancio chiaro.

L'Anopheles si posa sui vari colori in queste estreme proporzioni: sul turchino, 349 volte; sull'arancio chiaro, 2 volte.

Parrebbe dunque che il vestito abbia influenza sopra la possibilità più o meno grande di prendere la febbre malarica. Non è che una constatazione la quale non giunge però ancora a valere di mezzo preservativo.

*

Un mezzo semplice ed esatto per riconoscere le uova fresche da quelle conservate mi è stato dato ultimamente da un grande importatore di uova italiane all'estero. Basta porre in un secchio d'acqua fresca le uova da esaminare. Le uova fresche vanno in fondo conservando la posizione orizzontale, quelle di cinque giorni formano un angolo di 20 gradi, quelle di 8 di 45°, quelle di 15 di 60°; un uovo di un mese prende la posizione verticale.

Il sistema è semplice ed alla portata di tutti; alle nostre brave massaie il metterlo in pratica.

F. Savorgnan di Brazzà.

CRONACA LOCALE

PER UNA SCUOLA ITALIANA
Decisioni contradittorie.

Dopo sì lungo attendere, il ministero del culto e dell'istruzione ha finalmente fatto conoscere la sua decisione sulla controversia sorta fra il Comune e la Luogotenenza per la istruzione italiana nella scuola di Guardiella.

I precedenti saranno ricordati. Un numeroso gruppo di capifamiglia italiani di quel rione aveva chiesto ripetutamente al Comune che fosse reso possibile ai loro figlioli di godere, come gli sloveni, dell'istruzione nella loro lingua. Il Consiglio municipale, convinto della fondatezza della domanda, deliberò nel 1903 di iniziarne l'esaudimento con l'aprire nella scuola slovena di Guardiella delle parallele con lingua d'istruzione italiana. Ma ecco, con somma meraviglia, insorgere la Luogotenenza e porre il suo veto all'esecuzione del conchiuso consigliare, ritenuto dall'Autorità scolastica dello Stato non corrispondente al bisogno in onta ai numerosi ragazzi pronti a frequentare le parallele italiane, e giuridicamente non fondato perchè non essendo la scuola progettata assolutamente necessaria nei sensi della legge scolastica generale, veniva a mancare al Comune il diritto all'istituzione proposta.

Il Comune, naturalmente, non si adagiò al divieto e presentò il ricorso al Ministero, contestando con dati di fatto non solo quanto nella decisione luogotenenziale si adduceva contro il bisogno delle parallele deliberate, ma anche la teoria giuridica messa innanzi dall'Autorità dello Stato. Faceva infatti l'impugnata decisione uno strano confusionismo fra scuole assolutamente necessarie nei sensi della legge scolastica e scuole che se anche non necessarie alla stregua assoluta della legge, si presentano per circostanze speciali necessarie di fatto od almeno utili all'azienda dell'istruzione. Le prime, cioè le scuole assolutamente necessarie per legge, i Comuni o le province devono istituire e il Governo trova nelle leggi i mezzi per obbligarveli; ma nulla nella legge vieta ai Comuni e alle province di istituire anche le scuole semplicemente utili, purchè vi si dichiarino disposti e le nuove scuole non riescano di detrimento a esistenti scuole assolutamente necessarie.

Il ricorso del Comune, a giudicare dai quasi tre anni che se ne fece attendere una risposta, deve aver messo il Ministero in un grave imbarazzo. È l'imbarazzo risulta anche dalla decisione ora comunicata.

Il Ministero, cioè, respinge bensì il ricorso del Comune, ma lo fa in tal modo e con tale motivazione che la ripulsa significa condanna della decisione luogotenenziale ed equivale ad un'antecipata approvazione di quanto, in forma anche più ampia, il Comune vorrà fare per l'istruzione italiana in S. Giovanni di Guardiella. In linguaggio non certo molto evidente, la motivazione governativa suona:

«Nel giudicare su tale organizzazione scolastica (cioè delle parallele italiane presso la scuola slovena) devonsi prendere in considerazione non solo i fanciulli obbligati alla frequentazione scolastica di quegli abitanti di Guardiella, che a suo tempo chiesero l'istituzione di una sezione con lingua d'istruzione italiana, ma eziandio quei fanciulli in numero stragrande che frequentano effettivamente le scuole italiane circostanti. Di fronte ad un numero oltrepassante i 600 scolari nonchè avuto riguardo tanto alla distanza abbastanza rilevante delle scuole prossime con lingua d'istruzione italiana quanto al constatato affollamento di queste, non è raccomandabile per ragioni didattico-pedagogiche di provvedere al bisogno d'istruzione dei detti scolari soltanto coll'annessione di parallele, nelle quali dovrebbe venir usata per di più una diversa lingua d'istruzione».

In lingua povera, il Ministero dice al Comune: Io non approvo la tua deliberazione, ma non già, come aveva fatto la Luogotenenza, perchè non ne riconosca il bisogno, bensì perchè trovo che il provvedimento da te proposto non basta al bisogno. E ancora: Io non solo riconosco, contrariamente alla Luogotenenza, che tu, Comune, hai il diritto di pensare all'istruzione italiana a Guardiella, ma ti ricordo, quasi, che hai il dovere di farlo ben più largamente di quanto credi.

Potrebbe essere più chiara e più stridente la contradizione fra Luogotenenza e Ministero? E potrebbesi desiderare migliore conferma del punto di vista del Comune?

Il Consiglio municipale, che ha nella frequentazione della scuola istituita colà provvisoriamente dalla Lega Nazionale una prova concreta del bisogno dell'istruzione italiana a S. Giovanni di Guardiella, non lascierà più oltre certo che altri si sostituisca a lui nell'adempimento della sua missione scolastica entro il perimetro quasi della città. Il Ministero gli addita la via e il Comune non mancherà di seguire il cenno. Non parallele, dunque, che non basterebbero, e per la bilinguità che portano in una scuola, appariscono per esperienza inopportune, - ma una scuola indipendente italiana, la cui necessità ed opportunità hanno nella decisione ministeriale implicita, antecipata approvazione.

Il genetliaco imperiale. Ieri alle 9 ant. per la ricorrenza del genetliaco di S. M. l'Imperatore, fu celebrato nella basilica di S. Giusto un solenne ufficio divino col canto dell'inno ambrosiano. Vi intervennero il Luogotenente principe Hohenlohe, il podestà avv. Sandrinelli, i comandanti della squadra inglese e tutte le autorità civili e militari.

Generosi legati del prof. Davide Besso. Anche in morte il compianto prof. Davide Besso ha voluto dare una prova eloquente della sua carità civile. Non contento di aver consacrata tutta la vita alla scuola, di aver soccorso quotidianamente con generosità esemplare ogni iniziativa intesa alla educazione del popolo, egli ha disposto nel testamento legati per una somma complessiva di lire 25.000 a scopi civili e umanitari.

I fratelli hanno dato comunicazione dell'atto munifico al podestà. La somma fu dal testatore distribuita come segue:

al Municipio di Trieste, quale contributo alla spesa da sostenersi per lo sdoppiamento delle classi elementari con più di cinquanta allievi, L. 7500,

alla Lega Nazionale, per sussidi a candidati al magistero nell'Istituto magistrale di Rovereto, L. 4500,

alla Società per la lettura popolare a Trieste, L. 3000,

per il monumento a Dante Alighieri a Trieste, L. 2000,

all'Associazione italiana di beneficenza a Trieste, L. 2000,

alla Società «La Previdenza» di Trieste, L. 1000,

alla Società degli Amici dell'infanzia a Trieste, L. 1000,

al Patronato per i liberati dal carcere a Trieste, L. 3000,

all'Università popolare di Trieste, con la raccomandazione che vi siano tenute conferenze popolari sopra argomenti di capitale importanza (come p. e. l'igiene, i vantaggi del risparmio, i danni del giuoco del lotto, dell'alcoolismo ecc.) L. 1000.

Il testamento stabilisce inoltre che qualora entro il 1911 non si potesse fondatamente sperare che venga eretto a Trieste il desiderato monumento a Dante, la quota di L. 2000 a ciò destinata, unitamente agli interessi capitalizzati, dovrebbe essere erogata a favore della Lega Nazionale.

L'esempio del filantropo deve essere raccomandato all'ammirazione. Il prof. Besso non era ricco e la somma da lui destinata a scopi pubblici è non solo di per sè, ma più ancora in rapporto all'entità della sua sostanza un segno magnifico della sua anima generosa. Taluno forse avrebbe preferito la somma interamente dedicata ad un solo scopo che ne sarebbe stato notevolmente promosso. Ma come non discoprire nella stessa distribuzione fra i vari enti, la unità dello scopo onde il testatore era animato: la elevazione del popolo, nella scuola, nella beneficenza, nell'idealità nazionale?

Davide Besso resterà, per le opere compiute in vita e per questa postuma generosità, nella memoria riconoscente dei cittadini e degli italiani di tutte le nostre terre.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Luigi Magrini, dai figli dell'estinto cor. 100, dai nipoti sig. Teodoro Costantini e cons. cor. 25.

Per onorare la memoria della sig.ra Laura de Josza dal sig. Marcello Tauszig e consorte cor. 5.

Terzo contributo settimanale del «semprevivi» cor. 4.10.

Dai «Nottambuli», primo contributo settimanale cor. 3, contributo degli ospiti cor. 1.80.

Undecimo contributo settimanale dei «Gufi» cor. 6.

Da dodici amici, trentatreesimo contributo settimanale, cor. 2.40.

Dal gruppo «travetti», contributo settimanale cor. 1.80.

Dal gruppo «Date l'obolo vostro», contributo settimanale, cor. 1.60.

Per avere ignorato che ieri ricorreva l'onomastico della regina Elena, da A. e F. cor. 4.

Raccolte dal sig. Giuseppe Visintini di Barcola, in unione di alcuni bagnanti istriani ai bagni di S. Stefano, Istria, corone 19.58.

La chiusura del giardino della Lega a Servola. La chiusura del giardino infantile della Lega Nazionale a Servola seguì sabato scorso, presenti i sig.i dott. Vidacovich e Comel, rappresentanti la Direzione, e numerosi genitori e parenti dei frequentanti.

Sotto l'abile direzione della maestra, signorina Noemi Rigonati, i frequentanti - circa sessanta - cantarono l'inno della Lega Nazionale. Poi, le bambine Maria Laurinsich, G. Petronio, Laura Laiter, M. Franceschini, ed i bambini C. Mucigrato e G. Maracutti recitarono con bel garbo e correttezza la commediola «L'uomo propone e Dio dispone». A questa seguì il «giuoco del falegname» che parecchi dei frequentanti eseguirono con brio e vivacità, accompagnando i movimenti col canto, e infine i bambini L. Laiter e C. Mucigrato ringraziarono con belle parole la Lega, per l'opera veramente materna che essa compie. Seguì la distribuzione di graziosi lavori in cartoncino, eseguiti durante l'anno scolastico.

La simpatica festicciuola, che mostrò ai convenuti quanto benefica ed importante sia l'opera della Lega Nazionale, lasciò in tutti la più bella impressione.

* Nel venturo anno scolastico ai frequentanti l'asilo verrà distribuita la refezione, e a tale scopo la Direzione della Lega ha preso a pigione due altre stanze in quello stesso edificio in cui trovasi per ora l'asilo, che, a quanto sembra, verrà anche rifornito di mezzi didattici. Quest'ultima decisione corrisponde a un reale bisogno, specialmente oggi che la Südmark, che, com'è noto, mantiene già una scuola popolare a Servola, si appresta ad aprire anche un giardino infantile.

Nel personale tecnico della Luogotenenza. A sostituire l'ing. Leonardo Weiss, commissario alle prove delle caldaie pel caso d'impedimento, fu designato l'ingegnere Catone Romano, in luogo dell'ingegnere sup. Vittorio Krall, che fu sollevato da quella carica.

* I consiglieri edili ing. Edoardo Bonavia e Guido Levi sono stati nominati periti della Luogotenenza nella Commissione di sicurezza pei teatri di Trieste. Contemporaneamente l'ing. Catone Romano, è stato nominato perito elettrotecnico nella medesima Commissione.

Il consigliere edile in riposo ing. Vincenzo de Nordis venne sollevato dal posto di membro della Commissione.

Cattedra in concorso. E' aperto il concorso ad una cattedra di matematica e fisica da coprirsi presso il civico Liceo femminile di Trieste col principio dell'anno scolastico 1906-1907. A tale posto è assegnato lo stipendio di annue cor. 3000 col diritto a cinque aumenti quinquennali (il 1.o e 2.o di annue cor. 400 l'uno, il 3.o, 4.o e 5.o di annue cor. 600 l'uno) per ogni cinque anni di soddisfacente servizio prestato quale docente effettivo in una scuola media dello Stato, ovvero in una scuola media pareggiata di altra provincia nella quale in questo riguardo sia osservato lo stesso trattamento di reciprocità, ed il sussidio di alloggio (computabile per la pensione) di annue cor. 800.

Istanze corredate della fede di nascita, della prova di sudditanza austriaca, di un certificato esteso da un medico di ufficio riguardo alla sana costituzione fisica ed in ispecie alla sanità degli occhi, dell'attestato di abilitazione all'insegnamento delle materie sopra indicate nelle scuole medie con lingua d'istruzione italiana e dei documenti circa i servigi prestati e circa gli aumenti quinquennali eventualmente già conseguiti, al Municipio di Trieste fino al 1. settembre.

Per il monumento a Verdi in Milano. Il Comitato per il monumento nazionale a Giuseppe Verdi in Milano informa gli artisti che concorrono, che la consegna dei bozzetti per il concorso deve essere fatta nel termine dal 20 corr. alle ore 16 del 31 corr. La consegna dovrà farsi dai concorrenti all'economo dell'Accademia di Brera, nel palazzo dell'Accademia in Milano, via Brera, nelle ore dalle 9 alle 16 di ciascun giorno.

Il parco di Miramar resterà aperto. Nel «Piccolo» di ieri annunciammo che, causa l'arrivo dell'arciduchessa Maria Gioseffa, il parco di Miramar resterà chiuso da lunedì 20 corr. sino a nuovo ordine. Ora ci si comunica invece che, non è il parco che resterà chiuso, ma bensì il castello.

Congressi sociali. La Cassa ammalati del Consorzio dei pistori terrà martedì prossimo, alle 4 pom., nella sede del Consorzio (Stadion 19), il congresso generale ordinario. All'ordine del giorno sta, fra altro, la presentazione del bilancio del 1905.

I reclami del pubblico. Contro i frombolieri in via Petrarca. Ci scrivono alcuni abitanti di questa via, lamentando che la sera vi si adunino in quantità i monelli e scaglino sassi e immondizie oltre i muri delle ville e nell'interno delle case. Chi passeggia nel proprio giardino corre pericolo di pigliarsi una sassata, e agli abitanti dei pianterreni è accaduto spesso di vedersi volare nelle stanze torsi di frutta, bucce e anche peggio. Si domanda un po' di sorveglianza e qualche esempio salutare.

★ La fontanella di via Belpoggio. Parecchi abitanti della Salita al Promontorio e delle vie adiacenti, rilevando che si sta per traslocare la fontanella che si trova sull'angolo delle vie Belpoggio e Ss. Martiri, chiedono che la si collochi anzichè all'angolo di via Remota (cioè nei pressi di case signorili tutte fornite di propria conduttura), presso l'androna S. Eufemia, cioè nei pressi delle molte case abitate da operai e nelle quali la conduttura d'Aurisina è un lusso sconosciuto.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.a Laura de Jozsa dal sig. Nagy Imre e consorte da Budapest corone 20 di cui cor. 5 per la Guardia medica, 5 per l'Ospedale israelitico, 5 per l'Ospitale civico e 5 per la Comunità israelitica.

Per onorare la memoria della sig.a Regina Naibo dal sig. A. Qualla cor. 5 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

Per onorare la memoria del comm. Giovanni Pappadopulo dalla figlia dell'estinto signorina Pia, cor. 50 a favore dell'Ospedale dei cronici; dai nipoti dell'estinto, Giorgio e Sergio, cor. 50 a favore dell'Ospedale della Maddalena.

Per onorare la memoria del loro amatissimo padre Luigi Magrini dai figli, cor. 100 a favore dell'Ospedale civico e cor. 100 a favore dell'Associazione ital. di beneficenza.

— Ricorrendo un anno dalla morte del giovane Graziadio Cassab, avvenuta nella grotta del Tasso presso Opicina, il signor Basilio Cassab, padre del defunto, ha rimesso ieri al Podestà corone 250 con la seguente destinazione: cor. 100 per gli Amici dell'Infanzia, per le «Colonie alpine»; cor. 100 all'Alpina delle Giulie per l'erezione di un rifugio alpino; corone 50 al Capovilla di Opicina per i poveri di quella villa.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore del povero «Figaro» per vincite al «maus» dalla ganga di Barcola cor. 6.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro comune si rileva che dall'11 al 18 corr. vennero denunciati 12 casi di febbre tifoidea, 6 di morbillo, 2 di difterite e croup, 2 di pertosse e 1 di scarlattina. Morirono 1 di morbillo, 1 di scarlattina, 1 di pertosse e 1 di febbre tifoidea.

Convegni sociali. L'Unione corale darà stasera, alle 8, nella sede sociale, un trattenimento drammatico.

Gite per mare. Oltre a quelle annunziate ieri, si farà oggi, tempo permettendo, una gita per Grado, col piroscafo «Gianpaolo». Partenza alle 2.30, ritorno alle 7.15.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti rinvenuti:

Un involto contenente tre chiavi e due pacchetti di chiodi rinvenuto in piazza Carlo Goldoni dal ragazzo Vittorio Vlasnich. - Un occhialino rinvenuto in via S. Giusto. - Una borsetta contenente un piccolo importo di denaro, rinvenuta all'Acquedotto. - Un bocchino rinvenuto all'esposizione doganale di piazza Giuseppina. - Un biglietto di pegno del civico Monte di pietà, rinvenuto in piazza dell'Ospedale dalla signorina Ernesta Tamaro.

L'imbarcazione della «Nettuno» tagliata in due dall'«Audax». Nel «Piccolo della sera» di ieri abbiamo riferito sull'abbordaggio accaduto ieri mattina alle 10.30 fra l'«Audax» della Capitaneria di porto e uno «sculler» della società canottieri «Nettuno». Dei due canottieri che si trovavano nello «sculler» uno stava al timone e l'altro ai remi; stavano quasi fermi un poco al di fuori del bagno galleggiante che si trova dinanzi alla riva del Mandracchio.

L'«Audax», al comando di un nostromo dei piloti di porto, avendo a bordo il Luogotenente, si dirigeva verso l'ammiraglia inglese. Ma giunto all'altezza del bagno, l'«Audax» si trovò dinanzi l'imbarcazione della «Nettuno». Il nostromo che comandava l'«Audax» fece subito fermare la macchina, ma l'urto fu inevitabile: la prua del vaporetto cozzò nel centro della leggerissima imbarcazione tagliandola in due. I due canottieri furono lesti a gettarsi in mare, cosicchè all'infuori del bagno improvviso, della perdita di un berrettuccolo, di un orologio e di una macchinetta fotografica, non ebbero altro danno. Uno di essi fu subito tratto a bordo dell'«Audax», l'altro fu tratto su un guzzo da un barcaiuolo e portato al bagno galleggiante.

Quello salvato dall'«Audax», per disposizione del principe Hohenlohe fu portato alla riva, donde poi in vettura si recò nella sede della «Nettuno» a Barcola per mutarsi d'abiti. Più tardi lo «sculler» venne ripescato e portato sul molo della Sanità.

L'annegato dell'altra sera. Come riferimmo brevemente nell'edizione serale ieri mattina venne pescato il cadavere dell'infelice annegatosi l'altra sera nei pressi del molo S. Carlo così rapidamente che neppure l'atto repentino di un coraggioso gettatosi in acqua vestito, giunse in tempo a salvarlo. Ieri nel pomeriggio alla cappella mortuaria di S. Giusto dove era stata trasportata, la salma dell'annegato fu identificata per quella di Matteo Missettich, di 27 anni, figlio di Giorgio, abitante in via delle Beccherie vecchie N. 4.

Iermattina dall'autorità portuale vennero subito iniziate le pratiche per il rinvenimento del cadavere, ciò che il palombaro Trani, dopo brevi ricerche, potè effettuare. Il corpo del Missettich giaceva a circa tre metri dal molo, nel sito dov'era precipitato, e lo trattenevano in fondo al mare una catena d'ormeggio, sotto la quale il cadavere si era impigliato. Si constatò che il Missettich

---

— O meglio voi ci tenete a trarmi in inganno. Ma non importa; le cifre che metterò sotto i vostri occhi, basteranno a convincervi che è inutile mentiate. Dunque non bastandovi le vostre rendite, voi intaccate il capitale di cui vedrete presto il fine.

Luigi Dermasi fece spalluccie e disse con freddezza:

— Tutto ciò che affermate non mi spiega la causa del mio arresto.

— Sapendo che il vostro danaro avrà presto fine è naturale che voi abbiate pensato a procurarvene dell'altro - proseguì il giudice imperturbabile.

— Non ho mai chiesto danaro a nessuno.

— Infatti non mi risulta che vi siate rivolto ai vostri amici e neppure ai prestatori di danaro per averne. Voi avete escogitato un altro mezzo, molto più spiccio, ma assai pericoloso.

Il giovine medico fece un atto di rabbia e disse con alterezza:

— Mi credete forse un uomo che vende il suo onore per danaro; mi credete, dunque un Giuda?

— Vi credo un caino - disse il giudice istruttore.

Luigi Dermasi trasalì e divenne pallidissimo.

— Che cosa intendete dire?! - egli domandò.

— Intendo dire che avete fissato gli occhi sulla sostanza di vostro fratello e che per impadronirvi di essa voi...

— Ma siete pazzo! - esclamò il giovine medico senza neppur indovinare quale grave accusa pendesse sul suo capo.

— Non lasciatevi trasportare alle ingiurie che, del resto, non mi possono offendere. Voi avete il diritto di difendervi ma non di offendere il magistrato che vi interroga, il quale ha raccolto prove sufficienti per ritenervi l'assassino di vostro fratello.

Un grido che nulla aveva di umano sfuggì dal petto di Luigi, il quale si rovesciò sulla sedia, come fosse stato colpito dal fulmine.

Il segretario e lo stesso giudice istruttore s'affrettarono a correre in di lui soccorso, ma il giovine medico si riebbe subito e respingendo i due uomini mormorò:

— Voi mi ritenete un assassino, un fratricida? Ma è orribile!

— Calmatevi e se credete di prendere un po' di riposo... - gli disse il giudice.

— No, neppure un minuto... Io voglio lavarmi dall'infame accusa che pesa su di me. Mio fratello s'è ucciso, voi ben lo sapete...

— So il contrario; vostro fratello fu ucciso.

— Ma ciò è impossibile.

— Riguardo alla morte di vostro fratello non v'è più dubbio. E' stato assassinato con due colpi di rivoltella.

— E credete ch'io lo abbia ucciso?

— Sino a prova contraria lo credo.

— Io avrei dunque ucciso mio fratello per impadronirmi del suo patrimonio?

— Così ritengo.

— Ma quali prove avete contro di me - domandò Luigi, il quale dinanzi all'assurda accusa aveva a poco a poco ricuperato il suo sangue freddo.

— Ne ho parecchie e gravi. Vi ho già detto che voi spendete più di quanto vi permettono le vostre condizioni finanziarie e che vi siete quindi trovato nella necessità di procurarvi danaro per l'avvenire. Ora vi dirò ancora qualcosa di ben più grave. I due proiettili che hanno colpito vostro fratello e che i periti chirurgici incaricati dell'autopsia del cadavere, hanno consegnato all'autorità giudiziaria, corrispondono perfettamente a quelli contenuti nella scatola sequestrata in casa vostra ed il perito armaiuolo ha affermato che escono dalla stessa fabbrica. Ma questo non basta. La rivoltella sequestratavi contiene ancora quattro delle sei cariche. Quindi ne mancano due, e due furono i colpi sparati contro vostro fratello. Ma c'è altro. In casa vostra è stata trovata una lettera assai compromettente per voi e nella quale si parla di finirla. Ho molto pensato a questa lettera e mi sono convinto che vi deve essere stata scritta da un vostro complice, giacchè voi avete ucciso vostro fratello con la complicità di qualcuno. Ecco la lettera sequestrata. Ora ve la leggo. «Non più indugi. Dopo domani troviamoci e facciamo di agire... altrimenti è peggio per noi. Ricordati... A buon intenditor, con quel che segue. «57»

(Continua).

dossava la giacca in senso contrario, cioè con la schiena sul petto. Dalle narici e dagli orecchi usciva il sangue. Esauriti i rilievi di legge, la salma venne trasportata a S. Giusto, dove il padre stesso del giovane poco dopo si recava ad identificarla. Il giovane Missettich era molto miope e debole di cervello. Il padre suo aveva provveduto a lui senza farlo lavorare sino ad un anno fa, epoca in cui il giovane volle spontaneamente occuparsi quale facchino al Punto franco, dove pure il padre lavora da bracciante. L'altra sera Matteo Missettich uscì verso le sette e si recò in riva al mare. Secondo l'opinione della sua famiglia il poveretto sarebbe morto in seguito a un accidente dovuto probabilmente alla sua cattiva vista. Il caso della giacca capovolta farebbe ritenere possibile anche il suicidio, sembrando che il Missettich avesse voluto essere impacciato nei movimenti appunto per annegare. La famiglia ritiene invece possibile ch'egli siasi levata la giacca per il caldo, e poscia l'abbia infilata alla rovescia per la sua infermità e proprio nel momento in cui cadeva in mare.

I funerali dell'ucciso. Ieri alle sei del pomeriggio seguirono i funerali del macchinista Ermanno Scocier. Precedevano il sacerdote e quattro giovani che portavano a braccia una grande ghirlanda di fiori freschi, ultimo tributo d'affetto degli amici. Seguivano il feretro, oltre ai congiunti, tutti gli operai ed impiegati dell'officina Holt, formanti un lungo imponente corteo che per la via del Bosco si recò alla chiesa di S. Giacomo.

Una ammalata a bordo. Alcuni passeggeri arrivati qui ieri l'altro col piroscafo del Lloyd «Carinthia» da Costantinopoli, Corfù e Brindisi, ci scrivono narrandoci quanto segue.

Quando il «Carinthia» arrivò a Corfù, fu accompagnata a bordo una povera donna gravemente ammalata, la quale per consiglio di quei medici veniva mandata a Trieste per essere sottoposta ad una operazione.

Durante il viaggio la poveretta, la quale aveva un flemmone aperto sotto il costato destro, ebbe dal medico di bordo le cure opportune, cioè il rinnovamento della medicatura ecc. Giunti a Trieste, salì a bordo la commissione portuale per l'ammissione a libera pratica, commissione della quale fa parte anche un medico. Ma allorchè questa seppe dal medico di bordo che a Corfù era stata accolta una donna affetta da flemmone, volle vederla, e ciò quantunque il medico di bordo che per due giorni l'aveva curata escludesse ogni sintomo di malattia infettiva. Il medico di bordo fece osservare che la sofferente era stata convenientemente fasciata, appunto in vista del prossimo sbarco, e che egli dovendo subito scendere a terra non sarebbe stato più in grado di rifasciarla. Ma il medico di porto non si curò affatto delle dichiarazioni del suo collega di bordo, e fatta entrare la poveretta in un luogo appartato la sfasciò, e appena ebbe veduto il flemmone aperto, disse: Va bene! può andare all'ospedale! E senza rifasciarla lasciò l'infelice lì, con la piaga aperta, e se ne andò. Nel frattempo anche il medico di bordo se n'era andato, e camerieri e ufficiali non sapevano come fare per rifasciare la piaga della povera donna.

Alla fine alcuni di noi, pratici di Trieste, suggerimmo a qualcuno dell'equipaggio di far telefonare all'infermeria Treves perchè mandasse qualche persona pratica di fasciature e si incaricasse poi anche di trasportare la sofferente all'ospedale. Il che, di fatti, venne eseguito.

La tentazione dell'oro. - Arresto per furto. «Ti raccomando ancora una volta: non aprire ad alcuno. La città è piena di ladri e, oltre al resto, sarebbero capaci di portar via anche te. Fa un po' d'ordine e sta attenta di non romper qualche cosa. Mi raccomando».

Rimasta sola, la prestaservizi Rosa B., di 18 anni, abitante in Gretta, si diede a far pulizia e, giunta nella camera della padrona, fu colta dalla tentazione di aprire il cassetto dell'armadio in cui la signora teneva i suoi gioielli. La vista dell'oro produsse sulla ragazza un effetto straordinario. «Quanta grazia di Dio - mormorò - e pensare che molto probabilmente io non giungerò mai al punto di possedere roba simile, poichè non è col frutto miserabile delle mie fatiche che si possono acquistare oggetti simili! Mah!»

Dopo aver esaminato pezzo per pezzo, la ragazza pensò di adornarsi con i gioielli della padrona; poi si ammirò a lungo dinanzi allo specchio e si trovò quanto mai attraente. Quando venne il momento di riporre i gioielli nel cassetto, la giovane, dando ascolto al cattivo genio che in quel momento la dominava, intascò alcuni dei preziosi e rinchiuso il cassetto riprese il lavoro.

I padroni rincasarono verso le 7 di sera, e la ragazza, assicuratili che tutto era nel massimo ordine, se ne andò. Dopo circa mezz'ora il padrone, signor Federico Vehrle, abitante in via Miramar N. 17, si accorse della sparizione degli oggetti, e certo che a prenderli non poteva essere stato altri che la B., la denunciò alla polizia. La ragazza fu arrestata ieri mattina da due agenti del commissariato di Guardiella e fu trovata in possesso degli oggetti rubati, cioè: di un orologio di metallo, di un braccialetto d'oro, di un anello con tre brillanti e di un paio di orecchini del valore complessivo di 100 corone. Gli oggetti furono sequestrati e la B. - che si dimostrò molto pentita del fallo commesso - fu condotta agli arresti inquisizionali a disposizione del Tribunale.

Cronaca dei furti. Come ieri narrammo, giovedì verso le 3 del pomeriggio la signora Elisabetta Bullo, abitante a Pirano, fu avvicinata in piazza del Ponterosso da un giovanotto sui vent'anni, che le cacciò una mano nella saccoccia esterna della veste e la derubò del portamonete contenente 23 corone e alcuni centesimi; poi se la svignò. La danneggiata denunciò la cosa alla polizia, la quale concentrò i suoi sospetti sul fabbro Silvio S., di 23 anni, da Trieste, individuo pericoloso e sottoposto a speciale sorveglianza, e ieri mattina lo arrestò.

* Ierlaltro fu arrestato il ragazzo di 9 anni e mezzo Carlo V., abitante in via dei Pallini, il quale giovedì mattina con la cooperazione di alcuni altri ragazzi rimasti sconosciuti, aveva rubato due sacchi del valore di 80 centesimi a danno del carrettiere Lorenzo Steren, da Dolina, che si era fermato col suo veicolo in via della Stazione. Il monello fu consegnato alla madre per la correzione domestica.

* Quando, dopo alcuni giorni d'assenza l'altra sera verso le 8 tornò nella sua abitazione in via dell'Istituto N. 25, la signora Giuseppina Mattulich si accorse che la porta era stata aperta. Col cuore in sussulto, entrò nel quartiere e chiamò ad alta voce il suo pappagallo, un'intelligente bestiola che aveva lasciato.... a guardia del quartiere, ma non ottenne alcuna risposta. Questa circostanza convinse la signora che l'abitazione era stata aperta durante la sua assenza e non, come per un momento aveva creduto, lasciata aperta dai suoi famigliari al momento della loro partenza. Entrata nella camera da letto trovò molto disordine: i cassetti aperti ed il loro contenuto sparso qua e là. Il pappagallo - che le era costato 200 corone - era sparito! Fatto un breve inventario, la signora constatò la sparizione di una quantità di biancheria e di effetti di vestiario del valore complessivo di 400 corone. La cosa fu denunciata al distaccamento del rione, il cui ispettore, recatosi ad assumere i rilievi di legge, rilevò che la porta era stata forzata.

Le conseguenze di un litigio fra cugini. Ieri mattina verso le 5, nel caffè «Al fedele triestino», Giacomo F., di 28 anni, agente in commissioni, abitante in via delle Sette fontane, trovò alterco col proprio cugino Antonio T. e, dopo un vivace scambio d'ingiurie, si scambiarono un paio di ceffoni. La proprietaria del locale invitò i due giovanotti a continuare la loro... conversazione sulla strada, e non essendo riuscita a farli uscire, chiamò una guardia. Questa fece uscire l'Antonio T., il quale se ne andò senza protestare; ma non così il di lui cugino: questi, offeso per l'espulsione forzosa, si diede a gridare come un forsennato, protestando di essere in diritto di fare il comodo suo. La guardia allora lo prese per un braccio e lo costrinse ad uscire. Dopo aver gridato ancora per qualche minuto, il T. salì in una vettura e si allontanò, ma tornò dopo pochi secondi e si diede a rimproverare la guardia, accusandola di essere intervenuta abusivamente e di averlo percosso. La guardia invitò ancora una volta il giovanotto ad allontanarsi tranquillamente, ma non essendo stata ascoltata intimò al T. di scendere dalla vettura e di seguirla al distaccamento di via Tigor. Allora intervenne il vetturale, Giovanni Soldat, il quale dichiarò che il T. era suo avventore, che nessuno aveva il diritto di farlo scendere e che se la guardia voleva condurlo dall'ispettore, doveva salire nella vettura essa pure. La guardia annuì, ma, per evitare delle brutte sorprese, invitò il Soldat a scendere da cassetto per condurre il cavallo a mano, ed essendosi il vetturale rifiutato di seguire il suo ordine, lo prese per un braccio e lo costrinse ad abbandonare il suo posto. Giunti al distaccamento di via Tigor, il Soldat dichiarò che nel tirarlo giù da cassetto la guardia gli aveva lacerata la camicia, arrecandogli il danno di 4 corone, e la invitò a risarcirlo. Il T. poi accusò nuovamente la guardia di averlo percosso e l'ispettore mandò a chiamare un medico della Società «Igea». Questo - stando al rapporto fatto dall'ispettore ai suoi superiori - non riscontrò al T. che un leggero arrossamento ad un braccio.

Ad interrogatorio esaurito i due uomini furono rilasciati in libertà ed il T. si recò a farsi visitare da un medico della Stazione di soccorso, il quale gli riscontrò due contusioni, una al polso destro ed una al braccio, nonchè contusioni e suffusioni alle braccia.

Padrigno e figliastro maneschi. Antonietta Brisnik, una bella brunetta abitante in via di Crosada N. 1, venerdì sera rincasò con gli occhi pieni di lagrime, e lasciatasi cadere su una sedia scoppiò in dirotto pianto. Il suo innamorato la aveva percossa, e la aveva percossa proprio senza alcun motivo. La madre all'udire questo racconto sentì affluirsi il sangue al cervello.

— Za lignade? - esclamò inviperita - za lignade?... e cossa el te farà quando che el sarà tu marì?... Vado a zercarlo e se lo trovo, come xe vero che me ciamo Catina, ghe magno le orecie!

La ragazza tentò ogni mezzo per trattenere l'infuriata genitrice, ma non vi riuscì. Non avendo trovato il giovanotto in nessun luogo, la Brisnik si recò nella sua abitazione e trovato il padrigno del suo futuro genero, Giuseppe B., di 58 anni, carrettiere, da Trieste, abitante in via di Crosada, gli chiese se sapesse per quale motivo il suo figliastro aveva percosso l'Antonietta.

— No so gnente mi - rispose rudemente il B. - s'el ghe le ga dade vol dir che la se le ga meritade.

— Cussì ragiona le canaie!

— E cussì i galantomini - urlò il carrettiere - e sì dicendo colpì la donna in faccia con una mezzina che si trovava sul tavolo cogionandole una ferita al naso. La «sora» Catina dovette recarsi alla Società «Igea», dove la medicarono, e poi fece arrestare il violento. Il B. fu assunto a verbale e poi rilasciato.

Incendio di fuliggine. Ieri alle 2 pom. i vigili venivano chiamati in via dell'Acquedotto N. 95 e accorsi con due treni agli ordini del capitano Paolo, trovarono che nel camino della panetteria di Andrea Sussig, aveva preso fuoco la fuliggine in seguito a trascurata spazzatura. Dopo mezz'ora di lavoro ogni pericolo era cessato.

Carretta rovesciata. - Due donne ferite. Ieri, nel pomeriggio, le villiche Cristina Cosmaz, di 23 anni, e Giovanna Cerneca, di 19 anni, abitanti a Sant'Antonio in Selva (Borst), facevano ritorno su di un carro al loro paese, quando, arrivate in via dell'Istria, il carro, dato un sobbalzo, si rovesciò e le due donne furono gettate in mezzo alla via. La prima riportò contusioni ed escoriazioni alla faccia, al sopracciglio destro e alle mani, l'altra, contusioni al viso e ferite alle mani. Ricorsero alla Guardia medica, ove ebbero le cure necessarie, quindi continuarono il viaggio con la ferrovia, mentre il carretto venne trasportato qui in uno stallaggio.

COMUNICATI *)

Paola Marghetti
Riccardo Grassi
oggi sposi
Trieste, 19 Agosto 1906.
Non si mandano partecipazioni dirette

La firmata Direzione della «Società Orchestrale Goriziana» ci tiene a dichiarare quanto segue in merito al mancato concerto di domenica 12 corr.:

Sabato 11 corr. si presentava al presidente dell'«Orchestrale Goriziana», sig. Lodovico Kürner, il sig. m.o Boccolini di Trieste, allo scopo di combinare per la domenica susseguente un concerto in Giardino Pubblico. Visto che diversi professori dell'Orchestrale sono già scritturati per diverse domeniche, il presidente fece comprendere a detto signore l'impossibilità di dare un concerto, e lo indirizzava, per ogni eventualità, al m.o sociale sig. Rod. G. Penso. Questi confermò quanto detto dal presidente, però, in seguito ad insistenti preghiere, promise di spiccare tosto una circolare, per vedere quanti professori fossero eventualmente disponibili, e di telegrafargli l'esito. Frattanto gli consegnò il programma, da pubblicarsi soltanto qualora il telegramma fosse stato adesivo.

Come d'accordo col sig. m.o Boccolini, il m.o Penso, alle 9 di sera, telegrafò che il progetto era ineffettuabile.

Nel rendere un tanto di pubblica ragione, la firmata respinge qualsiasi responsabilità che le potrebbe venire addossata dal pubblico mistificato dal programma-avviso comparso sia nel «Piccolo di domenica sia sugli albi di pubblicità.

Gorizia, agosto 1906.

La Direzione
della Società Orchestrale Goriziana.

INVITO

I soci della **Federazione dei consorzi industriali ed economici nella provincia d'Istria,** consorzio registrato a garanzia limitata, sono invitati ad un'adunanza straordinaria dell'Assemblea generale che si terrà il 3 settembre p. v., alle ore 12 merid., a Parenzo, per trattare sul seguente ordine del giorno.

1. Comunicazioni.
2. Deliberazione sulle seguenti modificazioni dello Statuto federale:
   a) nel § 2 p. 6 eliminare le parole «membri dei»;
   b) nel § 11 dare al terzo capoverso il tenore seguente: «La segnatura sociale per la Federazione segue in modo che, sotto la firma scritta o stampata, due membri della Direzione appongono la loro sottoscrizione»;
   c) nei §§ 10, 12, 31 c), 37 e 49 I, sostituire alla parola «gestore d'affari» la parola «amministratore»;
   d) nel I capoverso del § 14 alla frase «due volte» sostituire la dizione «una volta»;
   e) in chiusa del § 15 inserire il seguente nuovo capoverso «In casi urgenti il Consiglio di amministrazione potrà deliberare anche su circolare scritta, semprecchè sia preceduto l'unanime accordo dell'intiera Direzione; la circolare contenente il voto della Direzione sottoscritto da tutti i suoi membri sarà diramata dal presidente a tutti i membri del Consiglio di amministrazione, i quali vi apporranno il loro voto e la sottoscrizione; il deliberato su circolare sarà valido soltanto se preso all'unanimità. Non potranno prendersi deliberati su circolare rispetto agli oggetti elencati ai punti 1, 4 ed 8 del § 16»;
   f) nel § 49 penultimo ed ultimo capoverso modificare le tre date degli anni ivi contemplati in 1909, 1907 e 1906.
3. Deliberazione di aggregare la Federazione all'«allgemeiner Verband landwirtschaftlicher Genossenschaften in Oesterreich» (Lega generale dei Consorzi rurali della Cisleitania).
4. Elezione suppletoria di un membro del Consiglio di amministrazione, del sostituto del preside del Consiglio di sorveglianza e di un membro del Consiglio di sorveglianza.

PARENZO, 16 agosto 1906.

Il presidente
Dott. Rizzi m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Bambino scottato. Ieri mattina fu portato alla Guardia medica il bambino di 3 anni e mezzo Italo Scaramella, abitante in via Donato Bramante 13, perchè s'era rovesciato addosso dell'acqua bollente ed aveva riportato scottature alla fronte, al braccio e al ginocchio destro. Gli furono prestate le cure del caso.

Ustioni. Ieri, mentre il marittimo Francesco Dapis, di 32 anni, abitante in via Cavazzeni 5, era in procinto di accendere un razzo a bordo dello «Stadion», del Lloyd, questo gli scoppiò fra le mani, producendogli ustioni di primo e secondo grado alla mano destra ed al labbro inferiore.

— Il cuoco Fortunato Massini, di 35 anni, abitante in via di Riborgo 9, cucinando, si ustionò alle mani.

Durante il lavoro. Mario Sinigaglia, di 27 anni, abitante in via della Tesa 38, cadde e riportò alcune contusioni alla schiena.

Il meccanico Alberto Deak, di 18 anni, abitante in via Montecucco 27, con uno scalpello riportò una ferita di punta al piede sinistro.

Ricorsero all'«Igea».

In rissa. Il fattorino Raniero Crisciak, di 26 anni, abitante in via dello Scoglio 558, venne colpito, in rissa, con pugni, in guisa da riportare contusioni al naso ed alla guancia destra.

* Il bracciante Rodolfo Pfengeuser, di 27 anni, abitante in via delle Settefontane 2, venne colpito con un oggetto contundente, in rissa, riportando escoriazioni allo zigoma sinistro.

Ricorsero all'«Igea».

* Ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso l'apprendista fabbro Rodolfo Descovich, di 15 anni, abitante in Cologna 278, per una contusione alla gamba sinistra. Raccontò d'esser stato percosso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Enrico Dell'Antonio, di 22 anni, carbonaio, abitante in via dei Leo 9, per due ferite alla fronte; Enrico Sittor, di 4 anni e mezzo, abitante in via Luigi Galvani 1, per una ferita all'indice sinistro; Carlo Vetteri, di 16 anni, macellaio, abitante in via Domenico Rossetti 15, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Bruna Giuli, di 7 mesi, abitante in via della Guardia 9, per una contusione alla gamba destra; Ernesto Gregoretti, di 13 anni, abitante in via Chiozza 34, per una ferita di taglio all'anulare destro; Valeria Duimovich, di 9 anni, abitante in via Giovanni Boccaccio 12, per una ferita di taglio al piede sinistro.

Il fanciulletto di 10 anni Vittorio Caputto, abitante in via della Sorgente 3, saltando da un ponte all'altro sul molo S. Carlo, s'impigliò la mano sinistra e riportò una ferita lacera con asportazione dell'unghia dell'aluce sinistro.

Gino Cesana, di 13 anni, abitante in androna del Forno 3, si conficcò accidentalmente un vetro nel piede destro, in modo da riportare una ferita di taglio.

Ricorsero all'«Igea».

* Veniamo pregati di rilevare che le ustioni riportate dalla signora Anna Moretti, come riferimmo ieri, non furono prodotte da una mano avversaria, ma furono dovute bensì ad un mero accidente. La detta signora cioè si trovava l'altra sera alla riva a guardare l'illuminazione dei piroscafi e i fuochi artificiali, quando un razzo lanciato da uno dei vapori sbagliò direzione e cadde alla riva, colpendo proprio sul petto la signora Moretti, che ne riportò alcune ustioni, per le quali, come fu detto, ella dovette ricorrere alla Guardia medica.

Lotto. Estrazioni del 18 corr.:

Trieste	47	66	50	7	27
Linz	10	47	86	59	6

Corrispondenza aperta. — *Scommessa.* Quel K sulle automobili significa «Küstenland (Litorale). — *Italiana 16.* Ci sono a Trieste parecchi lavoratori di ricamo, dove assumono ricamatrici a giornata. — *Due fratelli.* I fratelli Bandiera nacquero a Venezia; furono fucilati a Cosenza poco più che ventenni. — *Lettrice.* Per il nonno si porta lutto come per il padre.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.4, ore 2 pom. 23.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.0. Oggi: alta marea 9.43 ant. e 8.52 pom. - Bassa marea 3.4 ant. e 3.6 pom.

Ogni giorno una. Colta al Tergesteo.

— Sai che Piero ha il muso rotto?

— ?

— L'ho minacciato di citarlo in Tribunale per quelle 200 corone che mi deve...

— Ebbene?

— Mi ha pregato di citarlo per 400 corone, e, in attesa, di prestargli le altre 200!

Asterischi di Cronaca

L'on. Venezian in rappresentanza del Comune di Trieste, fu chiamato a far parte dell'Istituto internazionale d'arte pubblica, creato a Bruxelles. Nell'istituto sono rappresentati 21 Stati, 129 amministrazioni municipali e 114 associazioni d'ogni parte del mondo.

*

Nella ventura settimana e precisamente giovedì arriverà a Trieste una numerosa comitiva di membri della Società universitaria «L'Eclair» di Epinal. Annunziata questa visita alla presidenza municipale dal Consolato francese, il Municipio metterà a disposizione degli ospiti un suo funzionario che sia loro guida nella visita della città, dei suoi istituti e stabilimenti.

*

Abbiamo annunziato l'altro ieri che si è chiuso il concorso per il disegno del francobollo della Lega Nazionale e che fra breve si raccoglierà la giuria. Il desiderio di veder pubblicato questo francobollo tanto atteso, dà soverchia fretta ad un confratello trentino, il quale parla di tre bozzetti ritenuti degni di premio dalla commissione esaminatrice e così via. Sta il fatto, invece, che la giuria si radunerà per la prima volta lunedì sera al nostro Circolo Artistico.

*

Il concittadino m.o Giusto Zampieri, libero docente al Conservatorio di Milano, fu nominato membro del Comitato per il concorso musicale internazionale e nazionale dell'Esposizione milanese. Il comitato è composto di otto membri, dei quali quattro italiani.

*

Una bella notizia: La Società filarmonico-drammatica sta preparando per il prossimo autunno uno spettacolo lirico di primo ordine, con due opere nuove per Trieste: il «Zanetto» e «Diamileh».

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Nonostante l'aria frizzante, iersera il Minerva accoglieva un pubblico molto numeroso accorso a festeggiare la brava Cortesi che, accolta al suo apparire da un caloroso applauso, fu fatta segno durante tutto lo svolgimento dello spettacolo a cordiali manifestazioni di gradimento. Nella scena della lezione la seratante cantò con garbo squisito le variazioni del «Carnevale di Venezia» e il valzer della «Dinorah», dopo la cui esecuzione venne presentata di quattro bellissimi mazzi di fiori e due oggetti di valore. Tutti gli altri esecutori, signori Gennari, Trevisan, Quinzi-Tapergi e Checchi disimpegnarono come di consueto ottimamente il compito loro, e furono calorosamente applauditi.

Questa sera si dà per la prima volta in giornata festiva il «Don Pasquale».

Spettacoli d'oggi.

MINERVA. Stagione d'opera. Ore 8.30: *Don Pasquale*, in 3 atti di Gaetano Donizetti.

FENICE. Ore 10-12 e 4-10. Cinematografo a colori.

EXCELSIOR (Barcola). Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir a.-u. «Petka» da Cattaro e scali con 109 pass.; il pir. inglese «Carpathia» da Nuova York e Napoli con 239 pass.; il pir. «Molfetta» da Bari e Zara con 16 pass.; il pir. ellenico «Albania» da Trebisonda e Corfù con 24 pass.; e il veliero ital. «Napoleone I» da Ravenna.

— Partirono il pir. del Lloyd «Metcovich» per Metcovich; i pir. a.-u. «Hungaria» per Cattaro, «Prazzatus» per Costantinopoli, «Matyas Kiraly» per Valenza, e «Szent Laslo» per Marsiglia.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Algarve» partì il 17 da Fiume per Smirne, «Rackoczy» e «Szapary» arrivarono il 17 a Napoli, «Eros» il 17 ad Anversa, «Bathory» partì il 16 da Messina per Gibilterra, «Zichy» passò Oftavos il 16 diretto a Livorno, «Urania» da Methil passò Capo Palascia ieri diretto a Trieste.

Lloydiani. Il pir. «Arc. Franc. Ferdinando» da Calcutta proseguì il 16 da Porto Said per Trieste.

18 Agosto.

Da POLA.

— L'arrivo dell'arciduca Federico.
Alle 11.43, con 33 minuti di ritardo, arrivò l'arciduca Federico, proveniente da Gorizia. Scese all'«Hôtel Central».

— Cose del Comune.
La Giunta comunale è convocata per martedì prossimo 21 corr. alle 5.30. All'ordine del giorno, fra altri argomenti, si trovano le proposte della commissione di finanza per la recintazione del fondo di recente acquistato per l'ampliamento del macello civico e per la costruzione di nuovi chioschi per macellerie al Mercato di piazza Verdi. La commissione di finanza avanzerà pure proposta di accordare una sovvenzione per la costruzione di un acquedotto per Gallesano; di riorganizzare il servizio di alcune guardie forestali, e riferirà pure sull'acquisto di divise per i civici vigili e su istanze di rimunerazioni e sussidi e su condono di tasse. Sarà trattata pure la domanda della direzione delle poste e telegrafi di Trieste per l'erezione di un parlatoio telefonico a Pola. Saranno nominate alcune guardie municipali ed il visitatore dei morti per il comune di Lavarigo. Il membro della Giunta signor Luigi Dalla Rosa darà relazione sopra alcuni incarichi conferitigli in oggetto comunale. Si discuterà poi la proposta della commissione politico-legale sull'istanza del consorzio degli esercenti soggetti all'imposta di consumo, tendente ad ottenere l'introduzione delle speciali registrazioni contemplate dal § 10 lett. B dell'ordinanza dei ministri dell'interno e delle finanze di data 14 gennaio 1905, relativamente alla tassa comunale indipendente sul consumo del vino e simili. La stessa commissione farà proposte: sull'istanza del medico comunale dott. Padovan per accrescimenti quinquennali; sulla domanda delle guide del corpo di p. s. per aumento di paga; su varie istanze per aggregazione al comune di Pola; su varie istanze per rettifica tavolare e sull'istanza di Michele Leonardelli e cons. per indennizzo. La commissione edile farà proposte: per acquisto di fondo occorrente per la costruzione della scuola popolare ai Giadreschi; per concessione di credito occorrente per la riduzione dei nuovi locali destinati per la scuola industriale, rispettivamente per l'acquisto dell'occorrente mobiglio di arredamento; per la costruzione di una cella mortuaria nel cimitero di Medolino; per lavori di ristauro alla chiesa di Peroi; per lavori di sistemazione del laco di Monticchio; per restauri nella parrocchia di Lavarigo, ecc. La commissione incendi proporrà la nomina di vigili comunali e l'acquisto di un carro di primo soccorso.

— Funerali.
I funerali del compianto giovane Augusto Sotto Corona riuscirono imponenti. Vi intervennero, oltre al presidente della Giunta amministrativa dott. Stanich, molte rappresentanze di Pola, Dignano e San Vincenti.

— Società degli studenti accademici.
Per corrispondere alla sempre crescente richiesta di libri per gli scolari poveri delle scuole italiane, la direzione della Società degli studenti accademici fa appello a tutte le famiglie di rimetterle quei libri scolastici che non venissero più adoperati per poterli distribuire ai ragazzi poveri.

— Sequestro.
Stanotte alle 12.30 le guardie Carlin e Iellen sequestrarono ad un sottufficiale di marina una bandiera, che era stata tolta dall'insegna di Francesco Antellich, in via Minerva. Il sottufficiale disse di aver trovato la bandiera a terra, vicino al negozio Tamburini.

— Club Fiore.
Domani domenica, dalle 6 alle 2 del mattino susseguente, nel giardino «All'Arco Romano» si darà la festa popolare indetta dal Club Fiore. Il programma è molto variato e comprende concerto dell'Orchestrale, recitazione, ballo, giuochi, ecc.

— Terremoto.
Il sismografo dell'ufficio idrografico della Marina registrò ieri mattina alle ore 1.42.36 un terremoto a grande distanza.

— Esercizi di tiro.
Domani e posdomani a Porto Cuie si faranno esercizi notturni di tiro, che cominceranno alle 10 di sera.

— Gita per Parenzo.
Il Circolo di studi sociali annuncia per domenica prossima, 26 corr., una gita sociale per Parenzo. A bordo suonerà l'Orchestrale polese, che svolgerà poi un programma scelto nel giardino dell'albergo «San Remo» di Parenzo.

— Gita sospesa.
Causa il tempo minaccioso fu sospesa stasera l'annunciata gita per Venezia, che si farà invece probabilmente l'8 settembre. Per la gita erano già stati venduti 370 viglietti.

— Cronaca triste.
Stasera alle 8 e tre quarti fu arrestato in un'osteria della via Circonvallazione un povero demente, Antonio Sissul, il quale, armato di coltello, minacciava i presenti. Una guardia accorsa lo disarmò; il Sissul che teneva il coltello per la lama rimase ferito. Fu medicato all'Igea e poi condotto agli arresti.

Da VERTENEGLIO.

— La sagra di San Rocco.
Con grande concorso di forastieri si diede ieri la tradizionale festa campestre di S. Rocco a scopo di beneficenza. Nessun incidente.

— Nuova strada.
La scorsa settimana fu dato principio ai lavori della strada Ferneti-Barole. I lavori vengono spinti alacremente essendo desiderio che la strada possa essere ultimata entro il corrente anno.

— Il provvedimento d'acqua.
I lavori alle due sorgenti Veralda e San Martino furono affidati all'impresa di costruzioni de Manzini di Capodistria. Saranno anche questi ultimati entro l'anno corrente.

Da GORIZIA.

— L'arciduca Federico
visitò nel pomeriggio il manicomio provinciale; il museo provinciale e il ponte sull'Isonzo che conduce a Peuma. Partì stasera per Pola.

— Funerali.
Oggi alle 6 seguirono i funerali della signora Gasser, moglie del cav. Gasser, già deputato provinciale, ed ora membro del curatorio del Credito ipotecario provinciale e della Società agraria. Ai funerali intervennero tutte le principali autorità e rappresentanze.

— Il ferroviere caduto dal treno.
Lo stato del ferroviere Marchet è migliorato di molto, ma nei suoi discorsi si nota una grande incoerenza, quando lo si interroga come sia pericolato; invece per tutto il resto conserva perfetta lucidità.

Da CERVIGNANO.

— Una bambina annegata.
Oggi, verso le 4.30, una bambina di circa 3 anni e mezzo, figlia di Angelo Zamparo, giocando presso uno stagno, profondo 20 centimetri, cadde nell'acqua e annegò. La madre della piccina, che si era allontanata per pochi momenti, tornata sul luogo, trovò la sua creatura già morta. La guardia comunale, Verzegnassi, accorsa alle grida della madre, tentò inutilmente la respirazione artificiale; il medico accorso non potè che constatare il decesso.

Sciarada

Di morbida beltà meravigliosa
Splende la rosa
Nel suo candore tenera e brillante;
Pur, il pregio maggiore
Del magnifico fiore
E' il mio *totale*
Vale a dire, o lettore, una vocale
Unita a una nota musicale
E ad un regnante.

Spiegazione del giuoco precedente:
E—FE—SO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 18 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Crédit 670.—, Staatsbahn 672.50, Alpine 537.50, Lotti turchi 161.25. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 210.50 (210.90), Disconto 183.25 (183.30). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita —.— (102.56), Meridionali —.— (823.—), Mediterranee —.— (488.—). Parigi apertura dell'Italiana 102.40 poi sino 102.40. Chiusa francese 97.67 (97.77), Italiana 102.40 (102.40). Spagnuola 96.40 (96.42), Banche Ottomane 646.— (648.—) Rio Tinto 17.18 (17.19) Lotti turchi 146.50 (146.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.75 a 102.—, Azioni Credit 669.— a 671.—.

Listino. Napol. 19.09 a 19.12, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.93 a 23.96, Londra 239.80 a 240.40, Francia 95.20 a 95.50, Italia 95.20 a 95.60, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.30 a 117.70, Banconote germaniche 117.30 a 117.70, Rend. austr. carta 99.25 a 99.60, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.60 a 94.90, Credit 669.50 a 671.50, Italiana 101.90 a 102.40, Staatsbahn 670.— a 672.—, Lombarde 160.— a 162.—, Lotti turchi 161.— a 163.—.

Parigi 18. Chiusa. Rendita francese 3% 97.67, Rendita ital. 4% 102.40, Rendita Spagnuola esterna 96.40, Azioni Banca ottomana 645.—.

Parigi 18. Chiusa. Ferrate austr. 718.— Lombarde 168.—, Rendita Turca unif. 97.45, Cambio Londra 251.75, Rendita austr. in oro —.—, Rend. ungh. in oro 4% 94.80, Länderbank 475.—, Lotti Turchi 146.25, Banca di Parigi 15.42, Azioni Meridionali ital. 823.—, Rio Tinto 17.19.

Caffè. *Amburgo* 18. Chiusa). Santos good average per settembre 39.75, per dicembre 40.—, per marzo 40.25, per maggio 40.75.

Amburgo 18. Rio ordinario loco 40—42, reale loco 43—44, buono loco 45—46. staz.o

Havre 18. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 49.25, per dic. 49.—.

Nuova York 18. Apertura Rio per consegne future staz.o, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 18. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto 520/100, Agosto-Settembre 515/100, Settembre-Ottobre 507/100, Ottobre-Novembre 505/100, Novembre-Dicembre 505/100, Dicembre-Gennaio 506/100, Gennaio-Febbraio 506/100, Febbraio-Marzo 508/100, Marzo-Aprile 509/100, Aprile-Maggio 510/100.

Petrolio. *Anversa* 18. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 18. Ravizzone per mese corr. 65.75, per settem. 65.75, settembre-dicembre 67.—, gennaio-aprile 66.25. fiacco

Segala. *Parigi* 18. Mese corrente 16.—, per settembre 16.90, per settembre-dicembre 16.15, per novembre-febbraio 16.56. calma

Frumento. *Parigi* 18. Mese corrente 23.20, per settembre 22.70, settembre-dicembre 22.65, novembre-febbraio 22.75. calmo

Farina. *Parigi* 18. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.50, per settembre 30.70, per settembre-dicem. 30.25, novem.-febbraio 29.70. staz.a

Spirito. *Parigi* 18. Per mese corrente 46.50, per settem. 44.25, settembre-dicem. 40.25, gennaio-aprile 39.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 18. Greggio 88° uso nuovo 22.75-23.— calmo, bianco per mese corr. 25 5/8, per settem. 25 7/8 calmo, per ottobre-gennaio 26 7/8, per gennaio-aprile 27 1/2, Raffinato 57.— a 57.50.

Amburgo 18. (Chiusa). Per agosto 18.40, per settembre 18.10, ottobre 17.85, novembre 17.70, dicembre 17.75, gennaio 17.85. staz.o

Londra 18. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 9 1/8. staz.o

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

I sottoscritti, profondamente addolorati, annunziano ai parenti, amici e conoscenti la morte del loro amatissimo padre, rispettivamente fratello e suocero

LUIGI MAGRINI

avvenuta ieri a Gorizia.

I funerali seguiranno Domenica 19 corr., direttamente al Camposanto, partendo dalla stazione della ferrovia Meridionale.

TRIESTE li 18 Agosto 1906.

Teodoro, Ugo, Ida mar. **Bremitz** figli — **Giorgina** nata **Curiel** nuora — **Rosa**, sorella — **Enrico Bremitz**, genero.

Si prega di astenersi dal gentile invio di fiori e da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI brave stiratrici con buona paga e vitto. Indirizzo al Piccolo. 2187

CERCASI ragazzo di buona famiglia per negozio d'orefice. Corso 25. 7916

CERCASI agente manifatture per primaria ditta. Offerte Piccolo sub «Manifature». 2428

CERCASI un apprendista falegname. Piazza della Valle N. 1. 2426

CERCASI una seria, brava cuoca tedesca, di bella presenza, per provincia, capace d'assumere pure il posto di massaia. Per offerte chiedere indirizzo al Piccolo. 2331

CERCANSI operai falegnami. Rivolgersi via Fortino 1. Santinello Guglielmo. 2316

CERCASI agente capace per negozio manifatture dettaglio, pratico vetrine, con buone referenze. Dirigere offerte al Piccolo «Agente capace». 2224

CERCASI mezzo lavorante tappezziere. Via della Fontana 20. 7898

CERCASI brava domestica che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 2385

CERCASI prontamente domestica. Via Canova 14, porta 17. 2356

CERCASI lavorante sarta da donna. Acquedotto 59, primo. 2376

CERCASI serva forte. Via Giuseppe Gatteri 12, II, 8. 2367

CERCASI donna servizio mattina dopopranzo. Navali 18. 2345

CERCASI garzona modista. Indirizzo al Piccolo. 2303

CERCASI viaggiatore ramo mode-confezioni, già conosciuto, per sarta donna. Offerte con pretese «Dame» Piccolo. 2309

CERCASI fabbro da fuoco pratico calderaio. Indirizzo al Piccolo. 2337

CERCASI ragazzo principiante pel negozio manifatture Struchel e Jeritsch, via Nuova, angolo S. Caterina. 7875

CERCASI signorina cassiera, pratica lavori scrittoio, conoscenza perfetta italiano, tedesco. Presentarsi con offerte in iscritto Linoleum, Corso 2. 2430

CERCASI praticante con paga, conoscente tedesco, italiano. Sub «Comptoir» Piccolo. 7906

CERCASI ragazzo intelligente 15-16 anni, per negozio, con paga. Indirizzo Piccolo. 9715

CERCASI ragazzo, con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9724

CERCASI prestaservizi, capace, per tutta la giornata. Rivolgersi via Cappello 3, primo. 7929

CERCASI giovane pratico lavori scrittoio, magazzino, buona famiglia, con paga. Offerte Piccolo sub «Magazzino 30». 7928

CERCANSI mezze lavoranti e garzone gilettanti. Maiolica 13, piano II. 7907

CERCASI prontamente giovane facchino con buoni attestati per la farmacia Ravasini Isola. Rivolgersi direttamente al proprietario. 2456

CERCASI prontamente donna per allattare bambina. Sette fontane N. 33, A, barbiere. 2455

CERCO agente, pratico banco, età circa 20 anni, nonchè praticante con paga. Alfonso Fabris, Vincenzo Bellini 13. 2246

SALDACONTISTA (signorina) con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, che possa dimostrare di essere già perfettamente versata in tale ramo e con bella calligrafia, cercata prontamente da primaria ditta. Offerte al Piccolo sub «Signorina 6». 1856

GARZONI falegnami buonissima paga cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1843

OPERAIE pratiche per la confezione di fedellini e capaci dei lavori d'incassamento trovano pronta e stabile occupazione. Indirizzo Piccolo. 1935

ATTIVI corrispondenti cerca subito rassegna internazionale teatri «Coturno». Scrivere urgentemente «Coturno» Verona. 1974

GIOVANE praticante con buoni attestati, bella calligrafia, trova pronta occupazione presso ditta commerciale. Offerte sub «Serietà avvenire» Piccolo. 2358

LAVANDAIA cercasi per lavoro giornata. Barriera vecchia 11, primo, presentarsi alle otto. 2429

SARTA da uomo, per bambini, cercasi a giornata. Via Michelangelo 699. 44

PRESTASERVIZI persona a dovere, cercasi. Via Tivarnella 3, secondo, 10. Meridionale. 2407

OPERAIO vedovo, cerca donna di cuore, attempata, attendere tre figli, quartiere, mitissime pretese. Offerte «Cuore» Piccolo. 7919

RAGAZZA quattordicenne per servire cercasi. Buon trattamento. Indirizzo al Piccolo. 2350

RAGAZZA già pratica di pistoria cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2401

SIGNORINA con buone referenze bella calligrafia, viene cercata da primaria ditta per lavori scrittoio. Offerte sub «Lavoro» al Piccolo. 2357

PISTORIA. Ragazza già pratica cercasi prontamente. Offerte Piccolo sub «Diligente». 2327

SIGNORA sola cerca donna o ragazza per servizio. Indirizzo Piccolo. 2399

SIGNORINA o signora colta, buona famiglia, praticissima lavori domestici, riflettente più trattamento che salario, viene cercata da vedovo benestante con figli adolescenti. Offerte sub «Sincerità» Piccolo. 7920

DOMESTICA brava cucinare, pulita, mensili cor. 24, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2343

RAGAZZA libera alcune ore cerca posto cassiera cinematografo o consimile. Indirizzo al Piccolo. 2202

OFFRESI signorina conoscenza italiano, tedesco, conteggio, per alcune ore al giorno. Offerte Piccolo «Leopardi». 7845

CAMERIERA bella presenza offresi prontamente per fuori Hotel o Ristorante. Indirizzo Piccolo. 2302

GIOVANE con esame maturità ginnasiale impiegherebbesi studio notaio o avvocato, portando affari. Offerte «Laurentino» Piccolo. 2383

TOSCANO parla francese, cerca occupazione ovunque. Offerte «Avogadro» posta centrale. 7879

SIGNORINA di buona famiglia cerca posto come donna di chiave. Offerte «Signorina» al Piccolo. 7878

RAGAZZA bella presenza offresi quale venditrice, pasticceria, latteria. Offerte «Ines» Piccolo. 7914

STIRATRICE offresi per case private. Corso 31, IV. 2339

VIAGGIATORE parte Zara, Spalato, Ragusa, assumerebbe liquidazione affari. Offerte sub «o altro» al Piccolo. 2424

OFFRESI viaggiatore di prima forza in qualunque ramo, persona solvente ed esperto commerciale, conoscente diverse lingue. Indirizzare sub «Esperto» al Piccolo. 7908

SIGNORE serio 40 anni, poliglotta, esperto contabilità, corrispondenza, ramo spedizione, cerca adatta occupazione. Indirizzo Piccolo. 2440

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, lavoratore indipendente, cerca posto. Offerte «Vienna» Piccolo. 7925

DISTINTA signora indipendente forestiera conoscendo sette lingue, abbastanza piano, brava lavoro manuale, casa e cucina, buona guarda malati, cerca adatto posto primi settembre. Preferendo buon trattamento a grande paga. Trieste, contorni. Offerte, precisando indirizzo, I. K. Grand Hotel Grado. 7896

ISTRUZIONE

PERSONA adulta cerca professore lingua tedesca, libero dalle 8 alle 9 ant. Offerte con pretese «Adulta» Piccolo. 9704

TEDESCO, italiano, inglese, francese, conversazione, corrispondenza (sistema Poehlmann 3 mesi), contabilità, stenografia, dattilografia. Quelli che prendono lezioni vengono collocati negli impieghi commerciali. Col 22 agosto via Barriera 33, II. 7829

MAESTRA froebeliana offresi bambini. Offerte sub «Bambini» Piccolo. 2400

SIGNORA conoscente perfettamente tedesco, francese, italiano, darebbe lezioni, andrebbe pure in qualità di bonne, istitutrice fuori di Trieste, anche all'estero. Indirizzo Piccolo. 2366

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 2348

AFFITTANZE

DISTINTO signore cerca una stanza bellissima, ammobiliata, eventualmente con costo, presso una signora sola. Offerte sotto «Banca» al Piccolo. 2175

CERCASI magazzino in Punto franco da 50 a 100 metri, anche in comune, assumendosi il lavoro della divisione. Offerte «Punto franco» Piccolo. 7874

A Gorizia coniugi senza prole cercano quartiere 2-3 stanze, cucina, posizione salubre, per prossimo ottobre, prendendo stabile dimora. Offerte «S. S. N. 73» posta restante Trieste. 7729

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte Piccolo sub A. 7824

CERCANSI prontamente camera, camerino a muri vuoti, qualsiasi posizione città, modico prezzo. Bottiglieria S. Nicolò 14. 7766

IMPIEGATO regio, celibe, cerca vitto alloggio permanente, trattamento, cura famigliare, pagamento mensile (eventualmente parte cambio lezioni piano, violino, fanciulli) presso signorile famiglia, possibilmente tedesca, anche signora sola. Dettagliate offerte «Speranza» Piccolo. 7673

CAMERA e camerino vuoti cercano madre e figlia impiegata, con costo, pressi via Torrente. Offerte «Distinte» Piccolo. 2223

CERCASI stanza ammobiliata, due letti, uso cucina, per coniugi soli, vicinanze Acquedotto. Offerte Giotto 9, III. 2436

CERCASI prontamente quartiere oppure 3 stanze centro. Offerte «Sartoria» Piccolo. 2364

GIOVANE impiegato cerca stanza, costo, tutto compreso, cena esclusa, presso buona famiglia. Gentili offerte con indicazione prezzo sub «Luna» Piccolo. 7886

GIOVANE signore cerca prontamente stanza ammobiliata con costo, presso vedova o piccola famiglia. Offerte dettagliate sub «Nettezza 1000» al Piccolo. 7892

VEDOVA pensionata con due figli grandi cerca stanza grande, camerino chiaro, uso cucina. Indirizzo Piccolo. 2395

SIGNORE cerca presso distinta famiglia bella stanza vuota. Offerte sub «Comfort moderno» Piccolo. 2340

SIGNORINA cerca semplice cameretta ammobiliata. Offerte sub «Disobbligata» al Piccolo. 2388

CERCASI prontamente camera vuota con letto solo, possibilmente vitto, presso civile famiglia operaia, posizione centrica. Offerte sub «Operaio» Piccolo. 2412

CERCASI stanza, buon costo famigliare, presso buona famiglia, pressi Ospedale, fino 60 corone mensili. Offerte sub «Guido» al Piccolo. 2342

CERCASI stanza ammobiliata, tranquillissima, vicinanze Posta Stadion. Indicare prezzo «Scrupolosa nettezza» Piccolo. 7926

CERCASI prontamente grande stanza vuota, vicino Meridionale. Offerte «Meridionale» Piccolo. 2413

NEGOZIO spazioso, adiacenze Corso, Piazza, cercasi prontamente. Offerte sub «Photosport» Piccolo. 2390

AFFITTASI 24 agosto bottega adatta per commestibili, angolo Leo-Piccardi. Rivolgersi Madonnina 4, pianoterra. 2043

AFFITTANSI 24 agosto quartieri due stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, gas. Piazza Leonardo da Vinci 1. 1384

AFFITTANSI 24 agosto quartieri 2, 3, 4 stanze, camerino, cucina, vista giardino, adatti per sposi, prezzi modicissimi, angolo Leo-Piccardi. Rivolgersi Madonnina 4, pianoterra. 2043

AFFITTASI prezzo straordinariamente ribassato quartiere stupendo, stabile nuovo città, 2 camere parchettate, camerino, cucina, cantina, acqua, gas. Rivolgersi Canova 18. 2118

AFFITANSI uso scrittoio anticamera e camera, posizione centrica, ingresso libero, II piano, stufa gas. Indirizzo Piccolo. 2137

AFFITTASI camera ammobiliata, presso famiglia tedesca. Corsia Stadion 25, II piano. 7808

AFFITTASI bellissimo quartierino di 2 stanze, camerino. Via Alessandro Volta 4. Vista sul Giardino Pubblico. 7793

AFFITTASI 24 agosto via S. Giorgio 5, bellissimo quartiere massimo comfort, 6 camere, camerino, camerino bagno, cucina, dispensa, cantina, prezzo modico. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I. 7674

AFFITTASI 24 agosto via S. Giusto 3 quartiere 4 camere grandi, camerino, cucina, cor. 750. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I. 7675

AFFITTASI 24 agosto a S. Giovanni (Guardiella) 261 casa signorile 3 piani con 8 stanze, soffitte, stalla, rimessa, legnaia, grande terrazza vista mare e vasta campagna con parco, prezzo modico. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I. 7676

AFFITTASI camera, uso cucina. Via Torricelli N. 10, III p. 2441

AFFITTASI prontamente camera grande, vuota od ammobiliata, volendo due letti, eventualmente costo, pressi piazza Goldoni, mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2439

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere 2 camere, cucina, acqua, gas, cor. 400. Via Petronio N. 9, pepiano. 7912

AFFITTASI grande magazzino Barcola. Informazioni Libreria Schimpff. 2228

AFFITTASI prontamente bellissimo negozio posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 2266

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. S. Lazzaro 6, II. 7852

AFFITTANSI quartieri due camere e cucina, orto, una camera e cucina. Via Scoglio 1042. Sossich, Fonda. 9714

AFFITTANSI due belle stanze vuote, cucina a gas, prezzo conveniente. Rapicio 5, pianoterra. 2422

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Via Caserma 5, I. 7915

AFFITTANSI camera, cucina, camera, ingresso libero. Valdirivo 32, II. 7910

AFFITTASI via Pasquale Revoltella 836, angolo Settefontane, quartieri 3 camere, camerino, cucina, cantina, massimo comfort, annue cor. 520. Informazioni detta casa II piano. 2495

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista mare. Via Sanità 5, III, destra. 2304

AFFITTASI stanza grande, vuota. S. Zaccaria 5, II piano, destra. 2307

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, adatta scrittorio, ingresso libero. Barriera 1, primo. 2305

AFFITTASI prontamente leggiadra stanzetta per fiorini 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 2313

AFFITTANSI una e due stanze ammobiliate. Piazza Goldoni 12, terzo. 7464

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, fiorini 7. Via Bachi 11, II. 2360

AFFITTASI Leo 4 quartiere 3 camere, cucina, fior. 220 volendo acqua; dalle 11½ alla una sopraluogo amministratore. 2354

AFFITTANSI Leo 7 2 camere, camerino, cucina, con acqua, fior. 220, senza 200; dalle 11½ alla 1 sopraluogo amministratore. 2354

AFFITTANSI prontamente 2 quartieri 2 camere e cucina. Via Cavazzeni N. 7, II, III piano. 2345

AFFITTASI in Scorcola prontamente quartiere tre stanze, camerino, cucina e giardino. Rivolgersi presso Raimondo Cimadori, Cologna 10, telefono 112. 2074

AFFITTASI splendido quartiere due camere, camerino, cucina, orto, corte, vicinanze Roiano. Maestro, via Montorsino 284. 2361

AFFITTASI bellissimo camerino con o senza letto. Donadoni 26, IV. 2365

AFFITTASI camerino ammobiliato. Antonio Pacanotti, via Fornace 3, pianoterra. 2379

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via Pondares N. 17, p. III. 2386

AFFITTANSI prontamente casa nuova 2 camere, cucina, corone 32, corone 29, corone 26 mensili; camera, cucina, corone 22 compreso acqua, gas, soldo pigioni. Rivolgersi via Raffineria 2, II piano. 2389

AFFITTASI stanzino ammobiliato, vista sulla strada. Via Foscolo 16, porta 10. 7887

AFFITTASI bella stanza ammobiliata o vuota, volendo costo, presso piccola famiglia. Via Foscolo 16, porta 17. 7887

AFFITTASI stanza con due letti e salottino attiguo, eventualmente uso cucina, acqua, gas, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 2392

AFFITTASI camera ammobiliata chiara, costo famigliare, fior. 26 mensili. Indirizzo Piccolo. 2398

AFFITTASI stanza ammobiliata. Barriera 22, III, porta 15. 7888

AFFITTASI stanza ammobiliata, famiglia tedesca. Andrea Rapicio 5, terzo, 14. 7893

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti. Via Sorgente 7, IV. 2359

AFFITTASI Magazzino, S. Nicolò 29. Rivolgersi via S. Lucia 6. 7889

AFFITTANSI camera, cucina in compagnia. Via Miramar 5, IV p. 7897

AFFITTANSI stanzette ammobiliate per impiegati, studenti, volendo costo, centro. Indirizzo Piccolo. 2403

AFFITTASI stanza vuota. Via Foscolo 16, porta 25. 7901

AFFITTASI letto per donna. Via Sorgente N. 7, porta 22. 2344

AFFITTANSI quartieri 2 camere, camerino, cucina, prezzi straordinariamente ribassati. Conti 30. 7867

AFFITTASI grande, arieggiata stanza vuota per depositare, oppure persona sola. Barriera 17, I. 7868

AFFITTASI camera vuota con o senza uso cucina. Bosco 14, IV. 2310

AFFITTASI cameretta ammobiliata, ingresso libero, piazza Donota 1, piano III. 7864

AFFITTASI una stanza bella, due finestre, con uso di cucina. Via Giulia 31, II piano. 2318

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via Luigi Ricci 5, porta 4. 7877

AFFITTASI stanza, uso cucina. Via G. Boccaccio N. 3. 7880

AFFITTASI prontamente camerino. Via Tivarnella 3, I, 7. Stazione Meridionale. 2329

AFFITTASI 24 agosto bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2335

AFFITTANSI prontamente una o due stanze con poggiuolo, ammobiliate oppure vuote, escluse signore. Via del Toro N. 11, I piano. 2332

AFFITTASI prontamente quartiere 2 camere, cucina. Ghega 6, III, 14; visitare 6-8 pom. 7881

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, eventualmente una vuota, 2 balconi, ambedue stufa, gas, presso coniugi distinti, soli. Rossetti 13, primo, destra. 2319

AFFITTASI prontamente stanza per due persone, anche operai, con costo. Acquedotto 85, II. 7924

AFFITTANSI in campagna splendidi quartieri moderni 2 camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 2425

AFFITTASI locale adatto per negozio, scrittoio, lavoratorio. Corso 2, I. Informazioni Linoleum, Corso 2. 2430

AFFITTASI camerino ammobiliato. Chiozza 36, p. III, 7. 7904

AFFITTASI Piazza Stazione, stanza elegantemente ammobiliata, oppure vuota, costo finissimo. Indirizzo Piccolo. 2410

DA affittare due camere, cucina, per 24 settembre, campagna Scorcola 64. Dirigersi per S. Anastasio e Commerciale. 7866

DA affittare 24 agosto in via Rossetti N. 683 2 camere e cucina fior. 180, e 3 camere. 2201

DA affittare prontamente due camere ammobiliate, visibili dalle 8—11, 1—6. Acquedotto 21, I. 2269

VENEZIA due splendide stanze ammobiliate affittansi sul San Marco. Scrivere: Zucchi 2338, Campiello Minotto, Venezia. 52349

BELLISSIMI QUARTIERI affittansi agosto nuova casa via Gaspare Gozzi vicino piazza Stazione, due camere, cameretta, camerino (bagno) cucina cor. 600, due camere, camerino, cucina cor. 480-520 massimo comfort. Disponibili pure due negozi con retromagazzini. 1038

VIA della Pietà 39, angolo via Rossetti, affittasi prontamente elegante quartiere di tre stanze. — Prezzo ridotto. 7790

APPIGIONANSI a modici prezzi, in casa nuova, bellissimi quartieri di quattro, tre e due camere, camerino, cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione. Via Luigi Ricci N. 6 (traversale della via Giulia). 1764

SPLENDIDI quartieri affittansi via Istituto 36 A, tre camere, cucina cor. 560, acqua, gas compreso, massimo comfort. 1864

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, cantina, subaffittasi Acquedotto 85, buone condizioni. 2047

VIA Boccaccio 2, a piedi della scala Belvedere, affittasi a prezzo ridotto stupendo quartiere di 3 stanze. 7792

SPLENDIDI QUARTIERI massimo comfort affittansi prontamente oppure agosto, nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio, angolo Sette Fontane, due camere, camerino, cucina, corone 360, 450, due camere, camerino, cucina cor. 400, 490. Disponibile pure spazioso negozio con retro magazzino. 1038

NEGOZIO splendido subaffittasi principio Barriera, con roulettes, luce elettrica. Caffè Metropol, Biondi. 7857

NUOVO stabile via Donatello (a due minuti dalla stazione tramviaria del Boschetto) affittansi prontamente alcuni eleganti quartieri di 2-3 stanze a prezzo ridotto. Informazioni sopra luogo tutto il giorno. 7862

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, affittasi fior. 240. Pondares 13. 7826

STANZA vuota due finestre oppure stanza una finestra, ingresso libero, affittasi, preferibile uso scrittoio. Piazza Borsa 13, II. Rivolgersi 1-3 pom. 7811

QUARTIERE tre stanze cucina, affittasi fiorini 260. S. Michele 26. 7783

STANZA ammobiliata, centro, costo, 1. settembre, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2282

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, affittasi corone seicento. Via Alessandro Volta N. 6. 2287

QUARTERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi fior. 400 più accessori. Via Acquedotto 64, secondo piano. 2420

BELLISSIMA stanza grande, vuota, uso cucina, affittasi. Chiozza 12, III. 2427

CAMERA e camerino, cucinetta gas, affittansi. Indirizzo Piccolo. 2442

PRONAMENTE affittasi stanza vuota, ariosa, due finestre. Bastione 3, terzo, sinistra. 9421

CAMERA, cameretta, cucina, acqua, affittansi. Via Monte 28, piano I. 2378

CAMERA, camerino, cucina, affittansi. Scorcola 41, vedi via commerciale prolungata. 2381

CAMERINO affittasi. Via Commerciale 42, pianoterra, sinistra (presso Stazione). 2381

CAMERA ammobiliata, pulitissima, ingresso libero, costo fino, affittasi, casa nuova. Tiziano 9, mezzanino. 2355

VIA S. S. Martiri 23, I piano. Affittasi prontamente bellissimo quartiere signorile di 5 stanze. 2434

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero I piano. Via Torricelli 7. 2384

CAMERA ammobiliata affittasi, con due letti, volendo costo oppure uso cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 2320

FORINI 30 bella camera ammobiliata sul davanti con costo. Piazza Grande 3, porta 13. 9717

DUE stanze vuote con o senza cucina affittansi. Via Corti 2, III, destra. 9720

QUARTIERE affittasi quattro camere, camerino bagno, cucina, casa nuova, massimo comfort. Rossetti 4. 2437

VIA Madonna del Mare 18, primo. Affittasi quartiere di 4 stanze, cor. 720 tutto compreso. 2433

QUARTIERE 3-4 camere, camerino, cucina, cantina, comfort moderno, affittasi. San Michele 37. 2396

PRONTAMENTE affitto quartiere due stanze, camerino, cucina. Rossetti 24, primo. 2333

PRONTAMENTE affittasi stanza grande ammobiliata, per uno, due signori. Acquedotto 68, pepiano. 7885

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, stufa, gas, ottimo costo. Belvedere. Indirizzo Piccolo. 2328

QUARTIERI tre camere, cucina f. 250; due camere, cucina f. 200. Informazioni casa stessa, porta 4, orario tutto il giorno. Petronio 9. 2330

BUON prezzo camerino vuoto, interno, affitto. Indirizzo al Piccolo. 2302

BELLISSIMA, pulitissima grande stanza ammobiliata affittasi signori. Stadion 17, terzo. 7871

ULTIMI quartieri grandi, medi, in tutte posizioni disponibili. Di Natale Cattanuso, Caffè Corso, ore 10-1. 2387

STANZA ammobiliata eventualmente due affittansi a uno due signori, costo. Giulia 17. 7884

1. settembre d'affittare camera, piccola, grande, vuota, ammobiliata, davanti. Alfieri 11, III, porta 9. 2317

SUBAFFITTASI PRONTAMENTE causa trasferimento, bellissimo quartiere esposto mezzogiorno, 4 camere, camerino, cucina, prezzo ribassato. Rivolgersi Chiozza 58, portinaio. 2380

APPIGIONANSI via Chiozza 75 due stanze, cucina, cor. 400. 2370

ALLOGGIO col costo presso distinta famiglia italiana cerca studente ungherese, dal 1. settembre. Offerte «Acquario» Piccolo. 7900

VIA Padulna 9, angolo via Chiozza, affittansi prontamente ancora alcuni quartieri di 5-7 stanze. 2432

QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, cucina, affittasi prontamente. Via Farneto 45. 2416

QUARTIERI 3 camere, bagno, camerino, cucina, affittansi cor. 800, più accessori. Via Giovanni Boccaccio 29. 2417

QUARTIERE tre camere, cucina, affittasi. Via Tiziano N. 2. 2418

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Canova 22, casa nuova. 2421

QUARTIERI tre e quattro camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Tiziano 9. 2419

STANZA e cucina spaziose affittansi casa signorile. Indirizzo Piccolo. 2442

VASTA campagna, vigne, orti fruttiferi, parte boschiva da coltivarsi, con tre abitazioni, da quattro stanze e cucina, stalla, rimessa, cantine, affittasi tutto od in parte. Indirizzo Piccolo. 9723

CORONE 1050, cinque stanze, camerino, bagno, cantina, soffitta. Cecilia 14. 9716

QUARTIERE due camere e cucina affittasi. Via Torricelli 7. 2415

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Canova 14, p. IV. 2414

VIA Galileo N. 1, p. III, porta 11, affittasi quartiere due camere, camerino, cucina, cor. 500, tutto compreso. 2411

OCCASIONE subaffittasi quartiere due stanze, cucina, f. 200 annui, pagamento mensile. Indirizzo al Piccolo. 2343

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

DUE decreti per osteria cercansi prontamente. Deposito birra Valdirivo 4. 1578

FERRAMENTA, metalli vecchi, acquistasi qualunque quantitativo; deposito via Toro 2. 7651

CERCANSI un albero girevole per cartoline, album per cartoline, mensole e vetri, per vetrina. Indirizzo al Piccolo. 2368

CERCANSI botti da 600-700 litri, canatelli e pippe da 200-300 litri per vino. Offerte al Piccolo sub «Botti». 2347

CERCASI macchina da scrivere «Adler» usata, buono stato. Offerte indicando prezzo «Adler» Piccolo. 2336

COMPERASI carretto a mano quattro ruote. Civran. Molino vento 5. 7882

SCALA chiocciola cercasi. Offerte alla ditta Rotter. Coroneo 29. 7923

SI cercano scansie e banco usati per piccolo botteghino in manifatture. Bencina, Roiano 521. 7872

CARRETTO a due ruote acquisterebbesi. Via Chiozza 8, in corte. 2311

VENDONSI causa partenza camera da bagno, cassa forte, stanza da letto stile Luigi XIV ed altro. Via Stazione 8. 7847

VENDESI stanza matrimoniale noce nostrana modernissima. Lavoratorio mobili Pondares 10. 7834

COMPERO vestiti usati uomo. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 2312

VENDONSI motivo trasloco 2 bellissimi chiffonniers, 2 porte, 2 letti, suste, materassi, sgabelli. Canova 13, porta 5. 7930

VENDESI macchina Singer, prezzo mite. Madonnina 4, III, porta 20. 7922

VENDONSI camera da letto quasi nuova, bellissima lampada. Giuseppe Gatteri 12, II, 8. 2367

VENDESI cucina completa, mobili nuovi, massima eleganza, solidità, corone 160. Indirizzo Piccolo. 2373

VENDESI un letto completo per una persona, esclusi rivenditori. Via Barriera 12, I, porta 7. 2374

VENDESI mancanza assistenza negozio frutta secche, fresche, conserve, vini, birra ecc. Utensili lusso, nuovi, adatti commestibili, sotto prezzo valore reale. Indirizzo Piccolo. 2393

VENDONSI lampade gas. Indirizzo Piccolo. 2334

VENDESI casetta due quartieri, con terreno, prezzo convenirsi, a San Giovanni. Indirizzo Piccolo. 2306

VENDESI gonna nuova. Corso 41, II p., interno. 7870

VENDONSI macchina elettrica Alimonda, armadio cucina, prezzo bassissimo. Alessandro Volta 2, portinaio. 2308

VENDONSI libri usati per uso delle scuole medie. Acquedotto 28. 2326

VENDONSI vestiti di seta, altro lutto. Corso 1, IV, sinistra. 9702

VENDESI villino nuovo con campagna, casa con 6 quartieri, 1000 tese terreno. Indirizzo Piccolo. 2425

VENDONSI bellissima lampada petrolio, capponaia, tavolo cucina, esclusi rivenditori. Via Palladio 2, porta 6. 7911

VENDONSI mobili per artisti, tubi per sparherl. Chiozza 33, IV. 2431

VENDONSI buonissimo mandolino e metodo Branzoli, prezzo conveniente. Gelsi 6, III, p. 22. 7927

VENDONSI tavolo crociera, canapè alto con nicchia e tappeti, 6 sedie. Via Nuova 24, I, sinistra. 9725

VENDITA botti, vini a cor. 4 l'ettolitro. Indirizzo Piccolo. 9722

VENDONSI mobili. S. Martiri 22, secondo, dalle 4 alle 6. Esclusi rivenditori. 9718

VENDO diversi vestiti uomo, signora, stivali, buonissimo stato. Scorzeria 1, porta 14. 2353

VENDO buonissima macchina cucire a mano quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 2352

VENDO prontamente due letti, suste, materassi crine, scrittoietto, lavamano, altro lavamano con ribalta, tavola, banco d'acqua, specchio dorato. Via Chiozza 15, secondo. 2371

DA vendere due letti in ferro con susta. Indirizzo Piccolo. 2315

DA vendere mobili. Via Fontanone N. 10, secondo. 2325

DA vendere torniotto adatto per metalli. Rivolgersi via dei Giuliani N. 28, I p. 2435

DA vendere ringhiera con lance. N. 42 S. M. M. sup. 2185

DA vendere casa 11 locali campagna grande con 2 pozzi, in Guardiella sotto la nuova stazione della Transalpina. Domandare di Lorenzo Lozei ex Pintersa. 7734

DA vendere serramenti completi delle porte dei negozi e dei magazzini della casa Piazza S. Giovanni N. 6. 7902

BOTTI grandi, piccole, da litri 30 a 5000 vendonsi. Via Fontanone 15. 1869

SPOSI vendonsi due letti, lavamano, modiglioni, divano, sedie, quasi nuovi. Gatteri 23, porta 17. 2087

BICICLETTA mozzo libero, freno contropedale, modello 1906 vendesi. Via Conti 20, porta 6. 2083

PIANINO di primaria fabbrica vendesi causa partenza. Via Miramar 9, II. 2111

BASTIMENTO guerra, bellissimo modello con vetrina, vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 2131

FALEGNAME vende stanza da letto nuova, moderna, chiara. Via Luigi Ricci 4. 7759

ATTREZZI negozio, scansie, cassetti, banchi, legno americano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2270

BOTTEGHINO bene avviato, guadagno sicuro, vendesi causa discordie famigliari. Indirizzo Piccolo. 2225

CAUSA partenza vendonsi mobili opachi nuovissimi per tinello. Indirizzo Piccolo. 2227

FUCILE caccia nuovo Lancaster 16 con cani, chiusura Greenner, canne acciaio, ultimo sistema, vendesi. Scrivere «Fucile» Piccolo. 2197

CAUSA partenza vendesi macchina per calze e maglie, quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 2300

ARMADIO da cucina, grande, con dieci cassetti, nonchè letto ferro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 9719

CAUSA partenza vendonsi 2 suste e 2 materassi nuovi e quadri a olio. Media 7, primo. 2349

CUTTER armato, gondola, sandolo, pompa, sparherd, mangani, finestre, asse elica reversibile ed altri oggetti per applicare alle lance benzina, vendonsi. Rivolgersi Bagno militare. 2377

CAUSA demolizione dello stabile vendonsi diversi utensili dell'osteria «Nuovo Pastoretto», prezzo irrisorio. Nuova 29. 2405

CEDEREBBESI negozio vestiti, centrica posizione. Informazioni via Nuova 51, II. 7883

TRATTORIA da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2438

60 fiorini vendo fino lunedì macchina scrivere Remington, Caprin 3, primo. 2423

BICICLETTA buona, mozzo contra, accessori, cor. 100. Via Giulia N. 19, p. 3. 2382

BICICLETTA Puch da vendere fiorini 48. Via Donota 8, I. 7890

PARTENZA improvvisa vendo armadio buonissimo stato, stanza. Indirizzo Piccolo. 2391

URNE giapponesi (vasi) grandi, assortimento musica legata, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2351

PRONTAMENTE vendonsi causa trasloco, scansie, banco e vetrine da negozio. Via Ferriera 37. 2324

GRAMMOFON concerto, buonissima voce, vendesi per fiorini 15. Via Petronio 9, porta 34. 7865

DINAMO 500 Watt, quadro distribuzione, batteria accumulatori 20 Volts, vendonsi 400 corone. Indirizzo Piccolo. 2323

ARMADI nuovi da vendere. Stadion 4, II, destra. 2437

OCCASIONE causa partenza vendonsi buon prezzo stanza da letto ed altri mobili. Via Gatteri 44, porta 3. 2369

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

QUELLA persona che raccolse ieri via Toro, 5½ pom., cor. 40, smarrite da povero giovane, viene supplicata portarle Piccolo verso mancia. 2457

PADRE di famiglia smarrì portamonete con mercede; l'onesta persona che rinvenisse farà opera pia portarlo Piccolo. 2394

SMARRITO rotolo due disegni per falegname. Indirizzo al Piccolo. 2338

DIVERSI

CALLEA. Favorite domani rispondermi alla mia offerta liberale, leale alla posta Stadion Casella 17. 7863

MACCHIAVELLI. Provai immenso piacere salutarti, angelo mio tanto caro. Cordiali saluti. 7909

MAI. Se siete la persona che credo e che amo passate oggi sotto mie finestre ore 2. Uccia. 7937

Mm 35. Ieri Barcola vidi come raggio tua splendida persona! finto non vedermi, tuo ammaliante sguardo rivolto altrove, l'amo, sorveglio, non sortire. 2372

A: Promessa richiede schiarimenti. Pazientate, voce soltanto comprenderemoci. Cari saluti. 7943

PARIGI 21. Saluti cordiali del tutto tuo Piccio. 7948

EUROPA. Adorata creatura, confortato e vendoti veduta; desidero tanto parlarti, come? Affettuosi. 7913

GUSTAVO B... ritorna, ti aspetta tua Emma Montecchi 25. 7725

GIOVANE operaio onesto, leale, avendo piccolo lavoratorio cerca scopo matrimonio signorina o vedova con dote. Gentili offerte «Operaio 100» fermo posta Station. 7876

GIOVANE di buona famiglia possidente di anni 46, desidererebbe fare conoscenza con signorina, o vedova senza figli, dai 30 ai 40 anni, sana, di buona famiglia, con dote, scopo sollecito matrimonio. Offerte non anonime, verso scontrino, sub «G. L. D.» posta centrale. 2409

ONDA. Davvero?! Non si direbbe che ti sieno sembrati tanto lunghi!... 8000

M.m. cara dispiacentissimo lessi sabato però contraccambio in fretta; tanti. 2375

MATRIMONIO contrarrebbe vedovo con prole, in brillante posizione, con signorina o vedova 30-40 anni, con qualche sostanza. Gentili offerte sub «Moralità 7470» verso scontrino fermo posta. 7933

SPIGA dorata. Non so a cosa debbo attribuire questo silenzio. Il mio dubbio è divenuto certezza e soltanto parlandovi si potrà chiarire questa triste situazione. Stiamo in guardia, abbiamo un comune nemico. Quanta delusione in chi tanto vi ama. R. 2404

SIGNORA agiata cerca signore serio, distinto, buona posizione, scopo matrimonio. Offerte posta centrale «Erna N. 100» verso scontrino. 7873

SEI gennaio, se buon giovine non è contrario, manda tutto martedì, come sai, bilito. Dilettisima, arrivederci. 2314

CERCO mediatrice o mediatore matrimoniale che abbia referenze con famiglie signorili. Offerte verso scontrino sub «Secretezza» posta centrale. 2408

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste. 100

CERCASI mediatore per mutuo cor. Offerte sub «Serio» Piccolo. 7903

VITALIZIO, rendite, pensioni, persone desiderose impiegare capitali modo sicuro, altissimo interesse, scrivano non anonimi «Vitalizio» Piccolo. 7918

CERCASI distinta piccola famiglia italiana o tedesca, preferibilmente nel ramo didattico, per affidarle un giovinetto, studente ginnasiale, durante il prossimo anno scolastico. Retribuzione larga. Offerte all'amministrazione sub «A. I. Z.» 7450

SIGNORI che cercano buon costo in compagnia distinti impiegati, rivolgansi Macchiavelli 12, II, sinistra. 7917

INFERMIERA cerca, famiglia che prendesse due bambine costo. Istituto 13, III. 7856

OPERAI trovano buon costo fiorini 3.50 settimanali. Cecilia 13, piepiano, porta 1. 7899

BAGNO via Manzoni 10. Bagno a vapore e biancheria centesimi 40. 2363

FEGITZ, via Teatro 2, Liquori olandesi, francesi, italiani e dell'interno. 563

LUCIDATURE parchetti sistema nuovissimo prezzi mitissimi. Recapito drogheria Kuber, Barriera. 2346

SPETTABILI ditte: abbisognando signorine praticanti, impiegate, impiegati qualsiasi ramo commercio, corrispondenti più lingue, ecc., rivolgansi (col 22 agosto) Ufficio commerciale, traduzioni, via Barriera 33. Grande scelta, piena garanzia, nessuna spesa. 7829

RICAMATRICE assume qualunque lavoro massima esattezza, prezzi miti. Corso 13, terzo. 2406

VENDESI partita stoffe da uomo invernali. Cavana 7, negozio merci di partita. 7921

ISTANZE redige ufficio via Sebastiano 1, dalle 4 alle 7 pomeridiane. 7765

TRASLOCO QUARTIERI, trasporto mobili con garanzia, prezzi convenientissimi. Caserma 10, angolo Valdirivo. 7846

BORST Villa Professor trovasi polli, lame, arrosto, dolci, frutta, vini spumanti e proprie campagne, nonchè giuochi bocce. 2341

MOSCHITOS Destroyeur «Valle». Il migliore ritrovato per distruggere zanzare. Presso F.co Meli, Cillia, principali farmacie, drogherie. 968

PILLOLE purgative antiemorroidiali S. Marco guariscono stitichezza, malattie stomaco, intestino, purificano sangue. 806

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 22 agosto alle ore 9½ ant.

Polsi, colli e camicie da uomo, cravatte, bottoni per polsi, catene in metallo, fermagli, scatole in metallo e pelle per sigarette, figure in argilla, ventagli assortiti, spilloni per cappelli, portamonete e borsette in pelle, chincaglierie assortite ecc. ecc.